

# Agenda Digitale 2024-26

**Comune di Prato**  
**Assessorato all'Innovazione  
e Agenda Digitale**





## Sommario

Premessa .....	1
1 La strategia digitale per la Pubblica Amministrazione .....	2
1.1 Il Programma Europa Digitale - Digital Europe .....	2
1.2 'Percorso per il Decennio Digitale' - Il piano UE per l'Europa Digitale entro il 2030 .....	3
1.3 La normativa italiana per la PA digitale .....	4
1.4 Il Piano Triennale dell'Informatica nella Pubblica Amministrazione .....	5
1.5 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) .....	5
1.6 Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione .....	6
1.7 Il Progetto "Syllabus" .....	7
1.8 Agenda Regionale Toscana 2023 .....	8
1.9 Il progetto "Competenze digitali" della Regione Toscana .....	9
1.10 Il progetto Smart Region Toscana .....	10
2 L'innovazione digitale del Comune di Prato.....	12
2.1 Il Documento Unico di Programmazione (DUP).....	12
2.2 Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) .....	12
2.3 Sinergie con altri programmi.....	13
3 La definizione dell'Agenda Digitale di Prato .....	14
3.1 Organismo Paritetico per l'Innovazione.....	14
3.2 Incontri con i Dirigenti dei Servizi del Comune .....	14
4 Piano di azione per l'Agenda Digitale di Prato .....	15
1.1 Progetti completati (PCOMP).....	16
PCOMP1 – Piattaforma CRM – Nuova messaggistica - Sperimentazione di IO App.....	16
PCOMP2 – Gestione delle infrazioni non relative al Codice della Strada .....	16
PCOMP3 – Nuovo sistema rilevazione infrazioni con terminali palmari .....	17
PCOMP4 – Attivazione sportelli virtuali .....	18
PCOMP5 – Digitalizzazione delle integrazioni a pratiche edilizie e SUAP.....	18
PCOMP6 – Rinnovo procedura messi notificatori.....	19
PCOMP7 – Concorsi on-line .....	20
PCOMP8 – Rinnovo del sistema di web analytics per i siti dell'Amministrazione .....	21
PCOMP9 - Informatizzazione delle attività delle commissioni consiliari .....	22
PCOMP10 – Monitoraggio PNRR.....	23
1.2 Progetti in corso (PIC) .....	24
PIC1 – Integrazione di PagoPA nei servizi di pagamento .....	24
PIC2 – Sviluppo delle competenze digitali interne all'amministrazione.....	25
PIC3 – Miglioramento della sicurezza delle infrastrutture ICT .....	26
PIC4 – Estensione della rete wi-fi presso uffici e sportelli comunali .....	27

PIC5 – Introduzione modellazione BIM nella progettazione .....	28
PIC6 – Segnalazioni e sistema di ticketing .....	28
PIC7 – Promozione servizi digitali del Comune e competenze digitali dei cittadini .....	29
PIC8 – Piattaforma di Data Analytics .....	31
PIC9 – Passaggio a VoIP in tutte le postazioni periferiche (incluse le scuole) .....	32
PIC10 – Archiviazione a norma via DAX .....	33
PIC11 – Adeguamento ed accessibilità dei siti del Comune .....	33
PIC12 – Informatizzazione Registro Trattamenti e procedure GDPR.....	34
PIC13 – Estensione rete videosorveglianza cittadina .....	35
PIC14 – Aggiornamento piattaforma di autenticazione .....	36
PIC15 – Nuove architetture per l'interoperabilità .....	37
PIC16 – Patrocini e sponsorizzazioni online .....	38
PIC17 – Richiesta documenti di archivio on-line.....	38
PIC18 – Piano di migrazione al Cloud.....	39
PIC19 – Sistema Informativo del Verde .....	40
PIC20 – Estensione della piattaforma di notifica degli atti della PA ai cittadini .....	41
PIC21 – Agende appuntamenti on-line .....	42
PIC22 – Nuovo sito statistica (atlante demografico).....	43
PIC23 – Nuova informatizzazione degli interventi e provvedimenti d’impatto sulla mobilità .....	43
PIC24 – Adozione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati.....	44
PIC25 – SPID professionale e giuridico.....	45
1.3 Progetti programmati (PP) .....	46
PP1 – Monitoraggio del gradimento utenza dei siti web del Comune .....	46
PP2 – Automazione riaccertamento residui .....	47
PP3 – Automazione Imposta di soggiorno .....	47
PP4 – Automazione procedure interne dipendenti .....	48
1.4 Progetti a breve termine (PBT) .....	49
PBT1 – Digitalizzazione dell’Archivio Storico .....	49
PBT2 – Contributo al Digital Single Gateway .....	50
PBT3 – Digitalizzazione prenotazione strutture sportive.....	50
PBT4 – Digitalizzazione Fascicolo personale del dipendente.....	51
1.5 Progetti a medio-lungo termine (PMLT) .....	52
PMLT1 - Soluzioni smart per ricarica e accesso wi-fi presso postazioni uffici comunali .....	52
PMLT2 – Estensione della digitalizzazione delle attività del Consiglio Comunale .....	53
PMLT3 – Firma grafometrica.....	53
PMLT4 – Call centre unico.....	54
PMLT5 – Rinnovo postazioni Jolly .....	55
PMLT6 – Passaggio da PEC al servizio eIDAS “Recapito Certificato\” .....	56

---

1.6	Progetti completati prima del 2022 .....	57
1.7	Progetti completati prima del 2023 .....	57
1.8	Progetti eliminati dalla programmazione .....	57
5	La governance dell'Agenda Digitale.....	58
5.1	Gli strumenti di governo .....	58
5.2	Valutazione della qualità dei servizi digitali .....	59

## Premessa

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento della Agenda Digitale del Comune di Prato, approvata, per la prima volta, con Delibera della Giunta Comunale il 9/3/2021, ed è relativo al periodo di attuazione 2022-24, poi rinnovata con DGC 120 del 26/4/2022 ed infine aggiornata per il triennio 2023-2025 con DGC 105 del 4/4/2023.

L'Agenda Digitale delinea il piano d'azione, per il periodo 2024-2026, attraverso il quale l'amministrazione intende sostenere lo sviluppo dei propri servizi digitali erogati ai cittadini, alle imprese e ad altri stakeholder di rilievo sul territorio comunale, con l'obiettivo di rendere tutti i servizi di cui è titolare fruibili online (anche attraverso dispositivi mobili), garantendo il requisito base di disponibilità di modulistica compilabile ed inviabile tramite canali digitali. Le azioni previste potranno essere revisionate ed implementate anche grazie ad incontri e consultazioni periodiche con cittadini e stakeholder e, in prospettiva, potranno essere integrate anche con servizi digitali offerti da altri soggetti, oltre all'amministrazione comunale.

Nell'ottica del suddetto approccio, l'Agenda Digitale costituisce pertanto un elemento complementare rispetto al piano Prato Smart City, le cui linee guida sono state approvate, in prima istanza, dal Comune di Prato in data 21/07/2017 e successivamente aggiornate di anno in anno.

La stesura del presente documento ha visto il coinvolgimento primario e diretto del Servizio Sistema Informativo del Comune di Prato, nel suo ruolo sia di referente per la progettazione ed implementazione dei servizi digitali erogati dall'amministrazione, sia di raccordo con le esigenze in tale ambito dei vari uffici comunali. Si è tenuto, inoltre, conto anche di suggerimenti provenienti da cittadini e stakeholder, attraverso l'organizzazione di apposite occasioni di confronto.

La struttura del documento è la seguente:

1. nella **sezione 1** si riporta un aggiornamento del quadro di riferimento sullo sviluppo della strategia digitale per la Pubblica Amministrazione in chiave europea, nazionale e regionale;
2. nella **sezione 2** si riportano gli aggiornamenti relativi al Documento Unico di Programmazione (DUP) del Comune di Prato, e vengono delineati gli obiettivi strategici che l'amministrazione comunale intende perseguire nell'ambito dell'innovazione digitale;
3. nella **sezione 3** si riportano le attività di consultazione svolte con i diversi stakeholder, cittadini e dirigenti degli uffici comunali per la raccolta di suggerimenti in merito alla struttura ed all'implementazione dell'Agenda Digitale;
4. la **sezione 4** raccoglie l'aggiornamento, rispetto alla precedente Agenda Digitale 2021-23, delle schede progettuali che costituiscono le azioni specifiche dell'agenda digitale, evidenziando le azioni concluse, quelle tuttora in corso e quelle programmate con diverse estensioni temporali;
5. nella **sezione 5** si fornisce un aggiornamento dei principali elementi relativi alla governance dell'agenda digitale e si riporta un dettaglio degli indicatori adottati per il monitoraggio dell'implementazione delle azioni previste.

*Il documento è stato prodotto dal gruppo di revisione, composto dall'Ing. Paolo Boscolo (Dirigente del Servizio Sistema Informativo del Comune di Prato), dall'Ing. Elena Palmisano e dall'Arch. Sara Naldoni (PIN S.c.r.l. - Polo Universitario Città di Prato).*

# 1 La strategia digitale per la Pubblica Amministrazione

Le aspettative dei cittadini e delle imprese per l'accesso a servizi pubblici digitali semplici ed efficaci sono al centro del processo di trasformazione digitale che la Pubblica Amministrazione è chiamata a sostenere sia a livello europeo, che nazionale e locale, per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso.

Il [Piano di Azione Europeo sull'e-Government](#) (Comunicazione "EU eGovernment Action Plan 20162020", COM (2016) 179, 19.4.2016) fornisce agli Stati membri i principi fondamentali su cui la Pubblica Amministrazione deve orientare la propria azione di sviluppo dell'innovazione digitale:

1. digital by default, ovvero "digitale per definizione": le pubbliche amministrazioni devono fornire servizi digitali come opzione predefinita;
2. once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
3. digital identity only, le PA devono condurre azioni propedeutiche all'adozione di sistemi generalizzati di identità digitale (le PA italiane devono adottare SPID);
4. cloud first: le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o di sviluppo di nuovi servizi, in via prioritaria devono valutare l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in. Dovranno altresì valutare il ricorso al cloud di tipo pubblico, privato o ibrido in relazione alla natura dei dati trattati e ai relativi requisiti di confidenzialità;
5. inclusività e accessibilità dei servizi: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano per definizione inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone, ad esempio degli anziani e delle persone con disabilità;
6. inclusività territoriale: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi anche per le minoranze linguistiche presenti sul territorio nazionale;
7. apertura e trasparenza dei dati e dei processi amministrativi;
8. transfrontaliero per definizione: le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
9. interoperabile per definizione: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico;
10. fiducia e sicurezza: sin dalla fase di progettazione devono essere integrati i profili relativi alla protezione dei dati personali, alla tutela della vita privata e alla sicurezza informatica.

I suddetti principi rappresentano quindi i caposaldi che ispirano e guidano l'azione degli Stati Membri nello sviluppo della strategia digitale.

## 1.1 Il Programma Europa Digitale - Digital Europe

Il [Programma Europa Digitale \(DIGITAL\)](#) è un nuovo programma di finanziamento dell'UE volto a portare la tecnologia digitale alle imprese, ai cittadini e alle pubbliche amministrazioni.

L'obiettivo del programma DIGITAL è fornire finanziamenti strategici per rispondere alle sfide legate alla disponibilità della tecnologia ed alla capacità dell'Europa di produrre in proprio sistemi e soluzioni, senza dipendere da altre regioni del mondo. Il programma DIGITAL apre quindi la strada al raggiungimento di questo obiettivo, sostenendo progetti in cinque settori concernenti capacità chiave:

- Obiettivo Specifico 1. Calcolo ad alte prestazioni (HPC-High Performance Computing)
- Obiettivo specifico 2 - Intelligenza artificiale (IA)
- Obiettivo specifico 3 - Cybersicurezza e fiducia
- Obiettivo specifico 4 - Competenze digitali avanzate

- Obiettivo specifico 5 - Implementazione e impiego ottimale delle capacità digitali e interoperabilità

Con un bilancio complessivo previsto di 7,5 miliardi di EUR, il programma mira ad accelerare la ripresa economica e a plasmare la trasformazione digitale della società e dell'economia europee, apportando benefici a tutti, ma in particolare alle piccole e medie imprese.

Per adempiere alla sua missione, il Programma Europa Digitale intende inoltre dispiegare una rete di European Digital Hub di innovazione, che offrono accesso a test tecnologici e supporto nelle fasi della trasformazione digitale ad organizzazioni pubbliche e private in tutta Europa, compresi i governi a livello nazionale, regionale o locale, a seconda dei casi.

Per il raggiungimento degli obiettivi proposti, il programma DIGITAL integra i finanziamenti messi a disposizione attraverso altri programmi dell'UE, come il programma di ricerca e innovazione Horizon Europe e il meccanismo per collegare l'Europa per le infrastrutture digitali, il dispositivo per la ripresa e la resilienza e i fondi strutturali, per citarne solo alcuni. Il programma è inserito nel contesto del prossimo bilancio a lungo termine dell'UE, il quadro finanziario pluriennale 2021-2027.

Il programma è attuato in parte in regime di gestione diretta, in parte indiretta. Può concedere finanziamenti sotto forma di appalti (forma principale), sovvenzioni e premi oppure sotto forma di strumenti finanziari (nell'ambito di operazioni di finanziamento misto). Può inoltre essere attuato mediante partenariati europei. Per l'esecuzione del programma la Commissione adotta dei programmi di lavoro, di durata indicativamente biennale per gli obiettivi specifici 2, 4 e 5 e per eventuali altre azioni nell'ambito della gestione diretta degli obiettivi specifici 1 e 3. All'interno dei programmi di lavoro sono precisate le azioni che saranno attuate, gli importi stabiliti ed eventualmente le condizioni da rispettare, compresi gli Stati ammissibili (non tutti gli appalti/sovvenzioni saranno aperti ai Paesi terzi ammissibili e in particolare l'ammissibilità può essere limitata agli Stati UE quando si presentino problemi - anche solo potenziali - di sicurezza).

## 1.2 'Percorso per il Decennio Digitale' - Il piano UE per l'Europa Digitale entro il 2030

Il "Percorso per il Decennio Digitale" è un programma adottato l'8 dicembre 2022 dal Consiglio Europeo, che stabilisce gli obiettivi digitali specifici che i Paesi dell'UE mirano a raggiungere entro il 2030.

Nel corso di questo decennio, gli Stati membri coopereranno strettamente e metteranno in comune le risorse per compiere progressi congiunti sulle capacità e le tecnologie digitali. L'obiettivo finale è realizzare una trasformazione digitale che dia potere ai cittadini e alle imprese, in linea con i valori dell'UE.

Il programma rappresenta lo strumento di governance dei principi già esposti nella visione Digital Compass, definita dalla UE nel marzo 2021, relativamente a quattro aree specifiche:

- **Competenze** - 80% dei cittadini UE dovranno aver acquisito competenze digitali di base ed il 10% della forza lavoro dovrà essere impiegato nel settore ICT, con attenzione alle convergenze di genere.
- **Infrastrutture digitali sicure e sostenibili** – l'obiettivo è attivare la connettività in termini di gigabit per tutti e 5G ovunque, raddoppiare la quota dell'UE nella produzione mondiale di micro-conduttori all'avanguardia, implementare 10.000 nodi periferici edge e cloud altamente sicuri a impatto climatico zero, investire nel primo computer con accelerazione quantistica.

- **Trasformazione digitale delle imprese** – l’obiettivo è arrivare al 75% delle imprese dell'UE che utilizzano cloud/IA/Big Data, aumentare scale-up e finanziamenti per raddoppiare gli "unicorni" dell'UE, portare oltre il 90% delle PMI a raggiungere almeno un livello di intensità digitale di base.
- **Digitalizzazione dei servizi pubblici** – l’obiettivo è portare online il 100% dei servizi pubblici fondamentali, portare il 100% dei cittadini ad accedere alla propria cartella clinica online, arrivare all’80% dei cittadini che utilizzano l'ID digitale.

Per raggiungere questi obiettivi comuni, gli Stati Membri lavoreranno insieme, valutando i progressi raggiunti e mettendo in atto misure di miglioramento dove necessario. Il processo si svilupperà secondo i seguenti passi:

1. la UE e gli Stati Membri definiranno una tabella di marcia per il raggiungimento degli obiettivi, sia a livello europeo che nazionale,
2. la Commissione presenterà un rapporto annuale sulle azioni intraprese ed i progressi raggiunti, con relative raccomandazioni, monitorati sulla base dell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI),
3. gli Stati Membri e la Commissione lavoreranno di comune accordo per definire la strategia migliore per risolvere le criticità evidenziate ed assicurare i necessari progressi,
4. gli Stati Membri rivedranno la propria tabella di marcia per tenere conto delle raccomandazioni pervenute.

La Commissione e gli Stati Membri potranno in ogni momento definire impegni congiunti o attivare progetti multinazionali per facilitare il raggiungimento degli obiettivi, che prevedono un'ulteriore cooperazione e investimenti comuni al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi. Si tratta di progetti su vasta scala che mettono in comune risorse dell'UE, nazionali e private per realizzare progressi che nessuno Stato membro potrebbe compiere da solo.

### 1.3 La normativa italiana per la PA digitale

I riferimenti normativi che definiscono la strategia nazionale italiana per l’implementazione dei principi delineati dalla UE per lo sviluppo dell’agenda digitale, in particolare per quanto riguarda la pubblica amministrazione, sono sintetizzati di seguito:

- **Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)** - testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese;
- **Decreto legislativo 16 luglio 2020, n. 76** “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, emanato dal governo nel luglio 2020 a seguito dell’emergenza COVID-19.
- DM 21/07/2020 – approvazione della **Strategia Nazionale per le Competenze Digitali**.
- **Regolamento Cloud della Pubblica Amministrazione** - “Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione”
- **Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN)** - Autorità nazionale a tutela degli interessi nazionali nel campo della cybersicurezza, che assicura il coordinamento tra i soggetti pubblici coinvolti nella materia.

## 1.4 Il Piano Triennale dell'Informatica nella Pubblica Amministrazione

In linea con i principi stabiliti dalla Commissione Europea, l'Italia ha elaborato una propria strategia nazionale, che enfatizza la complementarità tra il livello nazionale, regionale e locale ed individua priorità e azioni da compiere e da misurare sulla base di specifici indicatori.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana. L'ultima versione attualmente disponibile del Piano è l'[aggiornamento 2022-2024](#), rilasciato il 23/01/2023, che risulta in continuità con la precedente edizione, confermando quindi l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi predefiniti. D'altra parte, se nella precedente edizione 2021-2023 il Piano prefigurava, tra l'altro, un quadro di sintesi degli investimenti nel digitale nell'ambito della Strategia Italia Digitale 2026, in quel momento appena pubblicata, l'aggiornamento 2022-2024 è caratterizzato dalla presenza sempre più pervasiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che rappresenta una straordinaria opportunità di accelerazione della fase di esecuzione della trasformazione digitale della PA, attraverso, ad esempio, il riferimento ai target e alle linee di azione del PNRR, oltre all'indicazione degli Investimenti e degli Avvisi pubblicati nell'ambito della Missione 1.

In sintesi, l'aggiornamento rispetto all'edizione precedente ha riguardato, in particolare:

- la revisione del contesto normativo e strategico, in linea con gli ultimi interventi legislativi e le più recenti linee guida adottate;
- l'adeguamento di obiettivi, risultati attesi e linee di azione per gli anni 2022, 2023 e 2024, sulla base degli esiti del monitoraggio 2021, con l'integrazione di riferimenti diretti a target e investimenti previsti dal PNRR;
- il mantenimento delle Linee di azione a carico delle PA, presenti nelle precedenti edizioni del Piano e ancora attuali, che sono state collocate all'interno della sezione "Linee di azione ancora vigenti";
- la riformulazione e ripianificazione delle linee di azione del Piano Triennale 2021-2023 che non hanno raggiunto la naturale conclusione.

La struttura del Piano risulta la seguente:

- PARTE I – IL PIANO TRIENNALE, composta da un'introduzione, seguita dalla descrizione della strategia e un approfondimento sui principi guida dell'Agenzia.
- PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE, suddivisa in 9 capitoli: i primi 6 corrispondono ai livelli rappresentati nel Modello strategico: Servizi, Dati, Piattaforme, Infrastrutture, Interoperabilità, Sicurezza Informatica; i capitoli 7 e 8 descrivono le leve per l'innovazione e la governance, mentre il capitolo 9 riporta una sintesi strutturata delle azioni previste nel triennio.

Durante il 2023, AgID ha modificato le tempistiche di aggiornamento e di rilascio del CAD, che non avrà più validità triennale, bensì annuale. Il prossimo rilascio è quindi previsto per settembre 2024 ed il successivo per settembre 2025.

## 1.5 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Nell'aprile 2021 la UE ha approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) redatto dal governo italiano, nell'ambito del programma europeo Next Generation UE, per la risposta alla crisi pandemica COVID-19 ed il rafforzamento dell'economia, della struttura sociale e della sostenibilità ambientale dell'Unione.

Il PNRR vuole affrontare tre obiettivi strategici:

- contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
- riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
- raggiungere una maggiore sostenibilità ambientale

Si sviluppa intorno a tre assi strategici:

- Digitalizzazione e innovazione;
- Transizione ecologica;
- Inclusione sociale.

Il PNRR include anche molte delle misure definite nell'[Agenda per la Semplificazione 2020-2023](#) (approvata dalla Conferenza unificata nella seduta del 23 novembre 2020 e focalizzata sull'emergenza e sui programmi di rilancio dell'economia e dell'occupazione), in particolare nell'ambito M1C1 – Investimento 1.9. Riforma della PA - Semplificazione di procedure amministrative che riguardano cittadini e imprese.

I settori di intervento prioritari definiti nel PNRR sono sei:

- Transizione digitale
- Inclusione e Coesione
- Istruzione e Ricerca
- Infrastrutture per la mobilità sostenibile
- Transizione verde
- Salute e Resilienza

La pubblica amministrazione è uno degli attori fondamentali nella realizzazione delle azioni previste dal PNRR; in particolare, per quanto riguarda la transizione digitale, sono previsti finanziamenti specifici per l'implementazione delle seguenti misure:

- Infrastrutture digitali
- Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati
- Sportello Digitale Unico
- Esperienza dei servizi pubblici
- Accessibilità
- Adozione PagoPA e app IO
- Adozione identità digitale
- Digitalizzazione degli avvisi pubblici
- MaaS (Mobility as a Service)
- Cybersecurity
- Digitalizzazione grandi amministrazioni centrali
- Servizio civile digitale
- Centri di facilitazione digitale

A seconda della tipologia di misura e di PA, sarà possibile accedere alle risorse attraverso delle soluzioni standard, oppure attraverso la presentazione di progetti specifici.

## 1.6 Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è il documento unico di programmazione e governance che assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a

predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione. L'attivazione del PIAO si è articolata in due momenti specifici:

- la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del [decreto](#) del Dipartimento Funzione Pubblica che definisce lo schema (parte integrante del decreto), il contenuto e le modalità semplificate di stesura del PIAO (entrato in vigore dal 22 settembre 2022);
- l'invio della [circolare n.2/2022](#) che ha fornito le indicazioni operative per la pubblicazione online del documento sul portale web PIAO chiedendo agli Enti di inserire anche il risparmio energetico nella Pubblica Amministrazione tra gli obiettivi della Sezione Valore pubblico, performance, anticorruzione.

Date le finalità del PIAO, è naturale che il presente documento costituirà input anche per tale strumento di pianificazione nel quale saranno ricomprese alcune delle azioni qui individuate. Con esso l'Agenda Digitale condividerà quindi, in modo più coordinato di quanto in passato è avvenuto con il solo Piano Operativo di Gestione (PEG), un certo numero di obiettivi ed almeno un set di indicatori. Ulteriori dettagli sul PIAO del Comune di Prato sono forniti nel paragrafo 2.2.

## 1.7 Il Progetto "Syllabus"

Il 23 marzo 2023, il Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, ha firmato la [Direttiva sulla formazione](#), che promuove la pianificazione della formazione e lo sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Relativamente alle competenze digitali, la Direttiva prevede la formazione di almeno il 30% del personale nel 2023, percentuale che sale al 55% per il 2024 e al 75% nel 2025. Le altre materie su cui viene chiesto ai dipendenti di formarsi sono la transizione ecologica e amministrativa, secondo un'offerta formativa erogata dal Dipartimento della funzione pubblica anche avvalendosi della SNA e di FormezPa. Secondo la Direttiva, inoltre, le Pubbliche Amministrazioni dovranno garantire a ciascun dipendente almeno 24 ore di formazione all'anno, arrivando quindi a circa tre giornate lavorative su base annua da dedicare all'accrescimento delle competenze.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha lanciato il nuovo portale della formazione Syllabus, con l'obiettivo di fornire alle amministrazioni pubbliche degli strumenti efficaci per lo sviluppo delle competenze del personale in servizio, attraverso l'attivazione di percorsi formativi differenziati per target di riferimento, altamente qualificati e certificati all'interno di un sistema di accreditamento. Tali percorsi sono individuati a partire dall'effettiva rilevazione dei gap di competenze rispetto ad ambiti strategici comuni a tutti i dipendenti o specifici e professionalizzanti, tra cui interventi formativi sui temi dell'etica pubblica.

La piattaforma Syllabus offre ai dipendenti pubblici una formazione personalizzata, in modalità e-learning, a partire da una rilevazione strutturata e omogenea dei fabbisogni formativi, al fine di rafforzare le conoscenze, svilupparne di nuove, senza trascurare la motivazione, la produttività e la capacità digitale nelle amministrazioni, una maggiore diffusione di servizi online più semplici e veloci per cittadini e imprese. La piattaforma mette inoltre a disposizione un catalogo della formazione di qualità, continuamente arricchito e aggiornato, grazie all'attivazione di collaborazione di grandi player pubblici e privati.

L'offerta formativa è strutturata per consentire a chiunque di imparare in accordo con le proprie esigenze di lavoro e personali ed offre corsi curati da fornitori d'eccellenza, un catalogo in continuo aggiornamento e sempre più ricco di contenuti e contenuti fruibili anche su smartphone e tablet. La piattaforma consente inoltre di mettere alla prova le conoscenze acquisite, in modo da accrescere le

proprie competenze e sbloccare i livelli successivi di formazione. Alla fine dei corsi che lo prevedono, al superamento dei test vengono rilasciati dei badge che attestano il livello di conoscenze raggiunto.

## 1.8 Agenda Regionale Toscana 2023

Attraverso la nuova [Agenda Digitale 2023](#), la Regione Toscana sta proseguendo un percorso, avviato già da diversi anni, volto a raccordare gli interventi di trasformazione digitale della PA con l'obiettivo di favorire l'innovazione, la crescita economica e lo sviluppo sociale della comunità.

La nuova Agenda Digitale regionale si propone di aggiornare le precedenti Linee guida per lo sviluppo della Toscana Digitale, approvate con DGR 1141/2020, che, grazie al confronto ed al contributo degli Enti, avevano consentito di delineare le componenti essenziali di un modello regionale incentrato su infrastrutture tecnologiche, piattaforme abilitanti, cloud e servizi digitali.

La nuova Agenda digitale è tanto più necessaria alla luce delle recenti evoluzioni normative e di contesto e degli sfidanti obiettivi definiti a livello nazionale ed europeo attraverso il «Programma strategico per il decennio digitale 2030» dell'Unione europea ed il «Piano Italia digitale 2026».

Proponendo un percorso volto a favorire la continua collaborazione tra gli enti del territorio toscano, attraverso un rafforzamento della community del sistema della PA toscana, estesa anche agli stakeholders rappresentativi della comunità e del sistema economico, il documento mira ad accompagnare l'intero ecosistema della PA toscana in un percorso che consenta di:

- avere servizi digitali più semplici e rispondenti ai bisogni effettivi della popolazione e del tessuto produttivo;
- supportare le Amministrazioni del territorio nel raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale, indipendentemente dalla loro dimensione e dalle caratteristiche dell'area in cui si trovano;
- estendere la fruizione del Sistema Cloud Toscana (SCT) e delle piattaforme e infrastrutture abilitanti che la Regione Toscana mette a disposizione;
- intensificare l'attenzione rispetto al tema della sicurezza dei dati e dei sistemi;
- utilizzare in maniera intelligente i dati del patrimonio informativo pubblico, utilizzandoli per ampliare l'offerta di servizi e migliorare la capacità di governo del territorio;
- potenziare le competenze digitali della popolazione, qualunque sia l'età e il livello di istruzione raggiunto.

Per conseguire tali obiettivi, l'Agenda Digitale della Regione Toscana 2023 propone un modello di digitalizzazione integrato, basato su 8 aree di intervento: **Infrastrutture e connettività**; **Cybersicurezza**; **La Toscana dei dati**, che riguarda la valorizzazione, integrazione e condivisione dei dati; **La Toscana dei saperi**, che mira ad accrescere le competenze digitali di base e specialistiche di cittadini, dipendenti pubblici e professionisti; **La Toscana dei Servizi di qualità**, che si riferisce al miglioramento continuo dei servizi e della loro efficienza; **Tutta la Toscana Smart**, per il coinvolgimento dell'intero territorio regionale nei processi di trasformazione digitale e innovazione; **Semplificazione e trasparenza delle azioni amministrative**; **Percorsi di aggregazione territoriale** in grado di favorire logiche di gestione associata a livello provinciale o locale.

L'Agenda Digitale è stata presentata tra settembre e novembre 2023 in alcune delle principali città toscane, tra cui Prato (28 settembre 2023), e sarà ufficialmente adottata entro il 31 dicembre 2023.

## 1.9 Il progetto “Competenze digitali” della Regione Toscana

La Regione Toscana ha previsto all'interno del proprio Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 (DEFRR) una linea specifica interamente dedicata allo sviluppo del digitale: “Area 1. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema toscano”, allo scopo di attuare le indicazioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per migliorare radicalmente la competitività dell'economia, la qualità del lavoro, la vita delle persone.

Il documento stabilisce che l'azione regionale si concentra sul potenziamento delle azioni di innovazione e trasformazione digitale, a partire dalla digitalizzazione e la semplificazione della PA, che dovrà essere accompagnata verso la creazione di nuovi servizi digitali e la diffusione di quelli esistenti. All'intervento sulla PA si affiancano, inoltre, azioni per garantire e promuovere i diritti digitali dei cittadini, in un'ottica di inclusione e di accesso ai dati in piena trasparenza e sicurezza, unitamente ad interventi mirati ad accrescere le competenze e i nuovi saperi digitali su tutto il territorio e nella PA.

L'obiettivo è dunque quello di garantire i diritti digitali dei cittadini, tramite un piano integrato con enti ed attori del territorio, finalizzato ad accrescere le competenze e i nuovi saperi digitali. Una efficace promozione e garanzia dei diritti digitali che comprende, insieme agli interventi tecnologici, azioni per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, dei dipendenti pubblici e specialistiche, supportando inoltre l'emergere di nuovi saperi su tutto il territorio, prevedendo interventi di educazione formale e non, sperimentali e integrati.

Sono previsti quattro assi di intervento:

- Cittadinanza Digitale
- Competenze per l'Economia digitale
- Istruzione digitale
- Lavoro digitale

cui corrispondono gli obiettivi strategici. Questi obiettivi di alto livello rappresentano le fondamenta della strategia e definiscono il perimetro in cui inscrivere le attività da attivare.

La Regione Toscana ha attivato un apposito sito web che rappresenta il punto di riferimento di tutte le politiche regionali sulle competenze digitali. La struttura editoriale si articola su canali tematici, rinominati “piazze digitali”. Si tratta di veri e propri raccoglitori, pensati a partire dal framework europeo per le competenze digitali:

- Piazza dell'identità digitale
- Piazza della salute
- Piazza della pubblica amministrazione
- Piazza dell'impresa
- Piazza della sicurezza
- Piazza dell'istruzione
- Piazza del lavoro
- Piazza della mobilità

Ognuna delle piazze raccoglie sia notizie ed eventi legati a servizi e politiche intorno al tema specifico e, soprattutto, una serie di guide di semplice consultazione sugli strumenti digitali collegati. Le guide affrontano argomenti di difficoltà variabile, per poter interessare utenti con livelli di competenza molto diversi. I contenuti delle guide includono un nucleo informativo scritto ad hoc e una serie di collegamenti ad altre risorse informative (guide, video, siti web, ecc.) già presenti in rete, oltre al collegamento diretto ai servizi collegati.

A supporto di questa misura la Regione Toscana nel 2023 ha lanciato 2 Avvisi - a valere sui fondi PNRR Missione 1 Componente 1 Misura 1.7.2 - dedicati all'attivazione e co-progettazione di Centri di Facilitazione Digitale, ridenominati **Punti Digitale Facile**, (PDF) rivolti, da un lato, a Comuni, Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitana di Firenze, dall'altro a Enti del Terzo Settore con sede in Toscana. L'iniziativa, che fa riferimento al Progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale - Regione Toscana buona compagnia 2.0", prevede l'attivazione di luoghi fisici aperti al pubblico presso i quali i cittadini potranno fruire delle seguenti attività, basate sul quadro europeo DigComp:

- formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione), erogata generalmente su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;
- formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l'accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc e condivisi nel citato catalogo, usufruendo di un percorso personalizzato;
- formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona. In questo caso il facilitatore può strutturare le attività in modo mirato, stimolando proattivamente il coinvolgimento dei cittadini anche sulla base dei test di autovalutazione e delle risorse formative disponibili sul sito web di Repubblica Digitale.

L'iniziativa prevede inoltre un finanziamento regionale a copertura delle spese per l'attivazione e lo svolgimento delle attività dei centri di facilitazione, ricondotte nelle seguenti macro voci previste dal DTD - Dipartimento per la Trasformazione Digitale, soggetto titolare dell'intervento:

- Servizi di formazione in presenza oppure online, inclusi i servizi di assistenza personalizzata propri della facilitazione digitale, nella misura minima del 70% del totale delle spese sostenute;
- Attività di comunicazione/organizzazione di eventi formativi, nella misura massima del 15% del totale delle spese sostenute;
- Attrezzature e/o dotazioni tecnologiche, connessione, nella misura massima del 15% del totale delle spese sostenute.

## 1.10 Il progetto Smart Region Toscana

La Regione Toscana sta sviluppando attualmente il progetto "**Smart Region Toscana**", in collaborazione con ANCI Toscana, che prevede di attivare una soluzione tecnologica basata su un modello *multi-tenant*, che offra ai comuni toscani una serie di servizi per la gestione di diverse tipologie di dati, secondo un approccio di scalabilità orizzontale e verticale.

In particolare, le soluzioni orizzontali prevedono l'integrazione di sorgenti IoT, algoritmi di machine learning, strumenti di visualizzazione e tecnologie abilitanti per l'implementazione di City Control Rooms. Le realizzazioni di tipo verticale sono rivolte alla mobilità, alle autorità portuali, alla sostenibilità ambientale, ecc.

Il modello implementato consentirà anche ai comuni più piccoli di sfruttare le opportunità offerte da soluzioni tecnologiche per la gestione dei dati provenienti da un ampio ventaglio di sorgenti e la loro integrazione e visualizzazione tramite dashboard personalizzate.

L'approccio utilizzato presenta le seguenti caratteristiche:

- riusabilità delle componenti, federazione e disponibilità dei dati;
- agnostica dalla componente IAAS, compatibilità con Open Stack;

- approccio API Oriented (su Edge e Ingestion Layer), integrabile con tecnologie innovative quali blockchain & AI;
- security by default & by design (Utilizzo di standard di sicurezza quali SSL/TLS, JWT, SAML);
- soluzione Open Source (nessun costo per licenze);
- monitoraggio completo di applicazioni, servizi e dispositivi;
- predisposizione nativa per la scalabilità orizzontale e verticale;
- predisposizione all'erogazione nel formato Docker.

Il progetto consentirà quindi di raggiungere una serie di obiettivi:

- garantire la disponibilità dei dati ai cittadini ed ai decisori;
- offrire ai Comuni toscani un insieme di soluzioni tecnologiche per migliorare la pianificazione e la governance dei processi di sviluppo locale;
- abilitare un monitoraggio continuo dei servizi cittadini per il loro continuo miglioramento;
- offrire nuovi strumenti al dipartimento regionale per lo sviluppo di business di tipo verticale;
- promuovere la creazione di dataset condivisi fra le varie amministrazioni sul territorio regionale.

Fra le possibili applicazioni si possono individuare, fra gli altri, i seguenti contesti:

- **Monitoraggio del Territorio** – inquinamento, flussi turistici, affollamenti, terremoti, frane, abusi;
- **Monitoraggio delle Reti dei Servizi Cittadini** - acquedotto, gas, luce, semafori, illuminazione, cassonetti intelligenti;
- **Monitoraggio della Mobilità** – traffico, ZTL, eventi stradali, controllo e promozione di mezzi sostenibili (treno, TPL, car-sharing, bike-sharing);
- **Sentiment Analysis** - valutare e migliorare le politiche del territorio e dei servizi, individuare problematiche sui servizi offerti.

Nel 2023, la Regione Toscana ha avviato un processo di revisione della piattaforma tecnologica, che consentirà nuove funzionalità nella gestione degli utenti e dei relativi diritti di accesso, anche con impostazioni personalizzate. Dal punto di vista della disponibilità delle sorgenti dati, la Regione Toscana intende acquisire in prima persona i dati utili a tutti gli utenti, sulla base di una committenza forte da parte del territorio e delle PA locali per poter procedere in questa direzione.

Viene previsto lo sviluppo sia di un tenant centrale con dati condivisi, sia dei tenant delle singole PA, anche con partizioni tra aree condivise/non condivise per garantire la tutela nel caso in cui ci siano dati di un singolo utente/tenant non visibili a tutti.

Dal punto di vista della gestione della piattaforma e dei relativi dati, sono possibili diversi approcci:

1. gruppo di lavoro gestito da personale interno della Regione Toscana o da personale esterno ingaggiato su tutte le tipologie di attività, evitando quindi la contrattualizzazione di specifiche attività;
2. gruppo di lavoro gestito attraverso contratti quadro, che comportano però diversi problemi nella gestione burocratica;
3. la Regione Toscana diventa non solo fornitore della piattaforma, ma anche fornitore/sviluppatore dei diversi applicativi per tutti gli enti coinvolti, sulla base di una convenzione stipulata con i comuni interessati: in questo caso, il gruppo di lavoro è gestito direttamente dalla Regione Toscana.

Nel breve periodo, il soggetto incaricato dello sviluppo della piattaforma, potrà anche gestire la migrazione di progetti già esistenti.

Anche il Comune di Prato ha aderito al progetto Smart Region Toscana ed in tale contesto sta lavorando per l'implementazione della Situation Room cittadina.

## 2 L'innovazione digitale del Comune di Prato

### 2.1 Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il processo di programmazione degli Enti Locali si condensa nel **DUP – Documento Unico di Programmazione**, che rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Nel **DUP 2024-2026**, approvato il 21/09/2023, il Comune di Prato ha ribadito l'obiettivo strategico di promuovere l'innovazione tecnologica come leva di sviluppo del territorio e come strumento abilitante per la cittadinanza. Per i prossimi anni, la priorità sarà dunque quella di implementare il Piano Smart City della città, sfruttando al meglio gli strumenti di ICT per favorire innovazione, crescita economica e competitività. La rivoluzione digitale che stiamo vivendo impone, infatti, importanti investimenti nell'infrastruttura tecnologica a servizio della città, ma soprattutto richiede la crescita delle competenze digitali dei cittadini e delle imprese.

Proprio per questo, l'impegno del Comune sarà orientato a favorire l'innovazione attraverso azioni volte a:

- realizzare le linee di azione trasversali e verticali previste nel Piano di Smart city attivando contestualmente percorsi di partecipazione per individuare nuovi ambiti di intervento;
- aumentare il livello di sicurezza dei dati di proprietà e delle comunicazioni digitali della PA;
- garantire la connettività e l'interoperabilità dei sistemi informativi;
- realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale, in particolare lo sviluppo di servizi on line e la promozione di azioni per sviluppare le competenze digitali della cittadinanza, incrementando l'utilizzo dei nuovi servizi, con particolare attenzione all'uso delle infrastrutture nazionali strategiche (app IO, SPID, PagoPA), anche a seguito dell'integrazione di tutti i servizi comunali nelle suddette infrastrutture;
- partecipare a progetti internazionali e nazionali per la sperimentazione di soluzioni tecnologiche emergenti, tra cui il programma Smarter Italy promosso dal MISE, che vedrà l'amministrazione come ente sperimentatore dello strumento degli appalti innovativi, attraverso i quali gli operatori e le imprese dovranno creare soluzioni basate su tecnologie emergenti per rispondere concretamente alle esigenze di servizi innovativi espressi dall'amministrazione.

Negli ultimi due anni, l'emergenza sanitaria, che ha imposto la necessità di mantenere il distanziamento sociale e di limitare gli spostamenti, ha permesso di sperimentare il lavoro a distanza e ha messo in luce la necessità di una rete di telecomunicazione adeguata. Anche nel campo dell'istruzione, con le attività a distanza, è emersa l'esigenza del completamento e dell'integrazione delle infrastrutture a banda larga nelle scuole.

### 2.2 Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

Il Comune di Prato approva ogni anno il proprio **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**. Il PIAO è strutturato in varie sezioni. All'interno di esso gli ambiti d'azione dell'agenda digitale sono declinati in obiettivi di performance, attraverso degli indicatori specifici che in parte riflettono

esattamente quelli riportati in questo documento per il monitoraggio dell'agenda digitale. Si rimanda ovviamente al PIAO approvato dalla Giunta Municipale per altri dettagli.

### **2.3 Sinergie con altri programmi**

Lo sviluppo dell'agenda digitale del Comune di Prato prevede anche particolari sinergie con altri programmi di sviluppo territoriale gestiti dall'amministrazione. In particolare, si fa riferimento ai seguenti:

- [Piano Agenda Urbana 2050](#) – nuovo Piano strutturale comunale
- [Piano Prato Smart City](#) – piano per lo sviluppo della Smart City a Prato

Maggiori dettagli sui due programmi sono disponibili nella sezione 2 del precedente documento Agenda Digitale 2022-24.

## 3 La definizione dell'Agenda Digitale di Prato

Lo sviluppo dell'agenda digitale del Comune di Prato prevede un processo di aggiornamento su base annuale, che negli anni passati ha visto anche il coinvolgimento di cittadini e stakeholder interessati a fornire contributi costruttivi, oltre che quello del personale interno all'amministrazione, che può produrre elementi importanti per l'individuazione delle azioni concrete da implementare nell'agenda digitale.

L'aggiornamento corrente si basa sui suggerimenti forniti dai diversi uffici comunali tramite colloqui specifici realizzati dal dirigente del Servizio Innovazione e Agenda Digitale. Da notare che nel corso del 2022 è stato anche nominato un apposito Comitato Paritetico per l'Innovazione, in cui sono presenti sia l'amministrazione comunale sia le parti sociali, che ha iniziato a delineare ulteriori azioni e suggerimenti, parte dei quali potranno entrare a far parte dell'agenda digitale.

### 3.1 Organismo Paritetico per l'Innovazione

L'Organismo Paritetico per l'Innovazione (OPI) è un organismo costituito ai sensi dell'art. 6 dei CCNL 16/11/2022 comparto Funzioni locali e CCNL 17/12/2020 Dirigenti Area Funzioni Locali. Ha composizione paritetica tra Amministrazione ed organizzazioni sindacali.

L'OPI ha il compito di trasmettere all'amministrazione o alle parti negoziali della contrattazione integrativa proprie proposte sui progetti di organizzazione e innovazione, miglioramento dei servizi, qualità del lavoro e del benessere organizzativo. Svolge inoltre analisi, indagini e studi sui dati delle assenze del personale, anche in sede storica, al fine di valutarne cause e effetti e proporre misure finalizzate a conseguire obiettivi di miglioramento.

L'OPI ha il compito di promuovere verso i lavoratori la possibilità di proporre progetti e programmi inerenti i temi su cui l'OPI ha competenza.

La costituzione dell'Organismo Paritetico per l'Innovazione del Comune di Prato è avvenuta con le Disposizioni del Direttore Generale n. 12 del 15/12/2022 e la n. 13 del 16/12/2022, in base agli indirizzi della Giunta Comunale definiti con Deliberazione n. 458 del 13/12/2022.

Dato lo scopo di questo organismo, di cui fa parte anche il Dirigente del Servizio Innovazione e Agenda Digitale, rappresenta un interlocutore naturale per la raccolta di istanze, da parte dei lavoratori, in tema di innovazione anche in campo digitale.

I contenuti dell'Agenda digitale sono stati illustrati nella seduta dell'OPI del 16/2/2023.

### 3.2 Incontri con i Dirigenti dei Servizi del Comune

Nel periodo novembre 2023 – dicembre 2023, il responsabile del Servizio Innovazione e Agenda Digitale ha effettuato incontri specifici con i dirigenti dei diversi uffici comunali, allo scopo di analizzare e valutare le attività legate allo sviluppo dell'agenda digitale di interesse per i diversi Servizi.

I risultati di tale ricognizione sono riportati sotto forma di schede progettuali nella sezione 4 del presente documento.

## 4 Piano di azione per l'Agenda Digitale di Prato

In questa sezione sono raccolte le schede progettuali relative alle attività relative all'implementazione dell'Agenda Digitale, organizzate nei seguenti gruppi:

- Progetti completati (PCOMP)
- Progetti in corso (PIC)
- Progetti programmati (PP)
- Progetti a breve termine (PBT)
- Progetto a medio-lungo termine (PMLT)

Le schede sono state elaborate con la collaborazione degli analisti del Sistema Informativo ed in ciascuna di esse sono riportati i seguenti elementi:

1. Tempistica
2. Attori
3. Stakeholder
4. Problema da affrontare
5. Descrizione
6. Risultati
7. Impatto
8. Indicatori di risultato/di successo
9. Assi di intervento
10. Ipotesi di spesa

I contenuti delle schede saranno oggetto di ulteriore approfondimento progettuale laddove necessario, in base alla evoluzione operativa dell'agenda digitale.

Sono state inoltre aggiunte due ulteriori sezioni:

- Progetti completati prima del 2022 - include il titolo della scheda descrittiva ed il riferimento alla fonte dove tale scheda è reperibile.
- Progetti eliminati dalla programmazione - include il titolo delle schede descrittive ed il riferimento alla fonte dove tali schede sono reperibile.

## 1.1 Progetti completati (PCOMP)

### PCOMP1 – Piattaforma CRM – Nuova messaggistica - Sperimentazione di IO App

<b>Stato di attuazione</b>	Piattaforma di interconnessione ad IO realizzata e certificata, Attivati alcuni servizi di notifica.
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> <li>● Fornitore piattaforma CRM</li> <li>● Gestori IO App</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	Cittadini
<b>Problema da affrontare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Facilitare la comunicazione fra comune e cittadini riunendo in un'unica app tutte le comunicazioni provenienti dalla pubblica amministrazione (locale e nazione) direttamente dallo smartphone, utilizzando la piattaforma CRM già sviluppata dal Comune di Prato.</li> <li>● Attivazione di ulteriore messaggistica sui servizi del Comune (es.: asili, scadenze, ...) aggiungendo anche il canale IO App alle comunicazioni già gestite via SMS.</li> </ul>
<b>Descrizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Completamento dell'avvio del software CRM sviluppato ed integrazione con canale SMS e IO App.</li> <li>● Pubblicizzazione, attivazione di varie notifiche mediante integrazione con i SW esistenti</li> </ul>
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Integrazione dei servizi comunali nell'app IO ed un certo numero di servizi di notifica attivi</li> </ul>
<b>Impatto</b>	Accesso semplificato alle comunicazioni/informazioni provenienti dall'amministrazione
<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Completamento servizio CRM (Sì, No): Sì</li> <li>● Integrazione con app IO (Sì, No): Sì</li> <li>● Numero di servizi integrati nell'app IO (numero): 12 in crescita</li> </ul>
<b>Assi di intervento</b>	X Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze <input type="checkbox"/> Governance X Nuovi servizi      X Infrastrutture e piattaforme trasversali

### PCOMP2 – Gestione delle infrazioni non relative al Codice della Strada

<b>Stato di attuazione</b>	La soluzione SW è già stata dispiegata.
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Polizia Municipale</li> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cittadini</li> <li>● Imprese</li> </ul>

<b>Problema da risolvere</b>	Prima dell'intervento risultava completamente digitalizzata solo la gestione dei verbali inerenti alle infrazioni al Codice della Strada (CdS). Altre tipologie di infrazioni rilevate dalla Polizia Municipale e da altri soggetti, inerenti altre tipologie di norme e regolamenti comunali, non erano invece completamente digitalizzati. Ciò ne impediva un completo monitoraggio e la costruzione su di essi di servizi di eGov avanzati.
<b>Descrizione</b>	Si tratta di individuare una soluzione applicativa, o mediante intervento sulla piattaforma INFOR/Municipia impiegata per le infrazioni al CdS, o mediante individuazione di una nuova piattaforma adatta allo scopo, che soddisfi le esigenze degli uffici comunali in tal senso e che consenta di digitalizzare la gestione di tutte le rilevazioni di infrazioni.
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Completa digitalizzazione di TUTTE le tipologie di infrazioni da parte della Polizia Municipale e degli altri uffici/soggetti interessati</li> </ul>
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Possibilità di costruzione di servizi di eGov avanzati anche sulle infrazioni non relative al CdS</li> <li>● Migliore monitoraggio e gestione delle infrazioni non CdS</li> </ul>
<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio attivato (Sì/No): Sì</li> </ul>
<b>Assi di intervento</b>	X Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze    X Governance <input type="checkbox"/> Nuovi servizi <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali

### PCOMP3 – Nuovo sistema rilevazione infrazioni con terminali palmari

<b>Stato di attuazione</b>	La soluzione SW è già stata dispiegata.
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Polizia Municipale</li> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	Cittadini
<b>Problema da affrontare</b>	Il sistema di rilevamento infrazioni mediante terminali palmari era obsoleto e andava rinnovato per renderlo più efficiente
<b>Descrizione</b>	È già stata scelta la soluzione hardware e software occorre portare a termine il suo dispiegamento ed integrazione con i sistemi gestionali delle infrazioni al codice della strada.
<b>Risultati</b>	Sistema rilevamento infrazioni al codice della strada rinnovato
<b>Impatto</b>	Migliore efficienza del sistema sanzionatorio.
<b>Indicatori</b>	Rinnovo sistema completato (si/no):Sì
<b>Assi di intervento</b>	X Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze <input type="checkbox"/> Governance <input type="checkbox"/> Nuovi servizi <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali

**PCOMP4 – Attivazione sportelli virtuali**

<b>Stato di attuazione</b>	La soluzione SW è già stata dispiegata.
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Uffici comunali</li> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Associazioni del territorio</li> <li>● Imprese</li> <li>● Cittadini</li> </ul>
<b>Problema da risolvere</b>	Offrire alla cittadinanza modalità di interazione con gli sportelli che non richiedano la presenza presso la sede dello sportello stesso.
<b>Descrizione</b>	<p>Durante il periodo di pandemia, sia i cittadini che i dipendenti hanno dovuto giocoforza imparare ad utilizzare strumenti di conference call per interagire con altre persone.</p> <p>Tali strumenti sono oggi molto più semplici rispetto a qualche anno fa, sia per una più spinta integrazione con i più comuni browser, che per un continuo e frenetico restyling avvenuto proprio con l'esperienza del periodo di pandemia.</p> <p>Sul mercato sono comparse piattaforme molto interessanti, che consentono ai cittadini di prenotare un appuntamento con un servizio del Comune e di effettuare l'incontro in modalità virtuale. Con esse è anche possibile effettuare scambio di documenti digitalizzati nel corso della stessa sessione.</p> <p>È intenzione dell'amministrazione iniziare con qualche ufficio e, se il servizio darà riscontri positivi, estenderlo quanto più possibile per attivare questa tipologia di servizi adottando le piattaforme tecniche più idonee.</p>
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio di sportello on-line per alcuni uffici del Comune.</li> <li>● Minore perdita di tempo da parte dei cittadini</li> </ul>
<b>Impatto</b>	Semplificazione dei carichi amministrativi per i cittadini
<b>Indicatori</b>	Numero di sportelli virtuali attivati (numero): 1 (Polizia Municipale)
<b>Assi di intervento</b>	X Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze <input type="checkbox"/> Governance X Nuovi servizi      X Infrastrutture e piattaforme trasversali

**PCOMP5 – Digitalizzazione delle integrazioni a pratiche edilizie e SUAP**

<b>Stato di attuazione</b>	La soluzione SW è già stata dispiegata.
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ufficio pratiche Edilizie e SUAP</li> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cittadini</li> <li>● Professionisti del settore edilizio e attività produttive</li> </ul>

<b>Problema da affrontare</b>	<p>Gli uffici del Comune interessati già sono dotati di una piattaforma SW per la gestione sia della presentazione on-line delle pratiche SUAP e/o edilizie sia per la loro gestione a livello di back-office. Questo anche per obblighi normativi intervenuti dal Gennaio 2010.</p> <p>Il software in questione non permettevano però di gestire totalmente on-line, mediante specifiche applicazioni web, le eventuali richieste di integrazione della documentazione presentata a seguito di istruttoria. Prima dell'intervento questa fase del procedimento era gestita mediante messaggistica PEC, che risulta molto macchinosa e che rischia a volte di non rispettare scadenze legate alle varie procedure.</p>
<b>Descrizione</b>	<p>Occorre modellare ed informatizzare la richiesta e la ricezione di integrazioni alle istanze, con automatismi più spinti di aggancio alle relative pratiche e di notifica agli operatori interessati, per il relativo processamento nei termini di legge.</p> <p>Andrà anche contestualmente valutata la eventuale sostituzione del software attualmente utilizzato dagli uffici in questione, dal momento che lo stesso è tecnologicamente superato e soggetto a possibili dismissioni da parte del relativo fornitore.</p>
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Digitalizzazione anche delle procedure connesse alla richiesta ed invio di integrazioni alle istanze presentate in materia edilizia e SUAP</li> <li>● Rinnovo del SW di gestione delle pratiche Edilizia e SUAP</li> </ul>
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Velocizzazione delle istruttorie relative alle pratiche edilizia e SUAP</li> <li>● Rispetto delle scadenze sulle pratiche in oggetto</li> <li>● Migliore coordinamento degli addetti all'esame delle pratiche</li> </ul>
<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Scelta di un nuovo pacchetto SW per il back-office delle pratiche edilizie e SUAP (Sì/No): sì</li> <li>● Attivazione di nuovi servizi per la gestione via web delle integrazioni alle pratiche (Sì/No): Sì</li> </ul>
<b>Assi di intervento</b>	<p>X Semplificazione      <input type="checkbox"/> Promozione      <input type="checkbox"/> Competenze      X Governance</p> <p>X Nuovi servizi      <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali</p>

#### PCOMP6 – Rinnovo procedura messi notificatori

<b>Stato di attuazione</b>	La soluzione SW è già stata dispiegata.
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ufficio segreteria e Messi Notificatori</li> <li>● Sistema Informativo</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cittadini</li> <li>● Imprese</li> <li>● Altre amministrazioni pubbliche</li> <li>● Altri soggetti Interessati alle notifiche</li> </ul>

<b>Problema da risolvere</b>	L'attuale procedura utilizzata per la gestione delle notifiche a mezzo dei messi comunali è datata e presenta non sufficienti integrazioni con altri strumenti software del Comune (albo, gestione documentale). Inoltre, l'attuale procedura non implementa automatismi per la gestione di notifiche relative ad atti redatti in forma elettronica, anche in riferimento alle recenti novità in materia a livello nazionale.
<b>Descrizione</b>	Nelle recenti modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale, sono state introdotte semplificazioni nella gestione delle notifiche specie di atti formati in modalità elettronica o notificabili per via elettronica. Inoltre i decreti semplificazione emanati nel periodo della pandemia Covid-19 hanno introdotto la possibilità per gli enti di utilizzare una nascente infrastruttura nazionale di notifica atti. La procedura attualmente in uso presso l'ufficio è datata e non supporta queste funzionalità. Inoltre richiede sia di essere maggiormente integrata con gli altri software dell'amministrazione che hanno a che fare con le notifiche, sia di dotarsi di interfacce on-line verso i cittadini. Occorrerà ricercare sul mercato una procedura più al passo con i tempi o programmare la realizzazione di un software ad hoc.
<b>Risultati</b>	Nuova procedura per la gestione delle notifiche a mezzo messi comunali
<b>Impatto</b>	Nuove funzionalità per l'ufficio messi notificatori e servizi maggiormente digitalizzati per i cittadini utenti.
<b>Indicatori</b>	Servizio online attivato (Sì/No): Sì
<b>Assi di intervento</b>	X Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze    X Governance X Nuovi servizi <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali

### PCOMP7 – Concorsi on-line

<b>Stato di attuazione</b>	La soluzione SW è già stata dispiegata.
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ufficio Risorse Umane</li> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cittadini</li> <li>● Ufficio Risorse Umane</li> </ul>
<b>Problema da affrontare</b>	Con la pandemia è emersa la necessità di poter effettuare la selezione del personale in tutto o in parte evitando la presenza fisica dei candidati. Il Comune di Prato ha già da lungo tempo messo a disposizione servizi on-line per la iscrizione ai concorsi e (ove necessario) per la valutazione delle prove a quiz. Nel periodo di pandemia è stato introdotto anche l'uso di sistemi di conference call per lo svolgimento delle prove orali. Ultimamente, utilizzando un servizio esterno, è stato possibile svolgere anche alcune prove scritte in modalità remota.

	Il servizio esterno si è rivelato molto costoso poiché obbliga ad utilizzare personale esterno, anche quando sarebbe possibile coinvolgere semplicemente persone dei vari uffici del Comune.
<b>Descrizione</b>	E' stata individuata, acquisita ed attivata una piattaforma software in cloud o on premise che possa essere liberamente utilizzata anche con l'ausilio di personale del Comune. La piattaforma gestisce on-line quanto più possibile l'intero ciclo di vita di un concorso, dalla raccolta delle domande fino alla graduatoria finale
<b>Risultati</b>	Concorsi svolti completamente on-line anche al di fuori del periodo di pandemia
<b>Impatto</b>	Abbattimento di costi nello svolgimento dei concorsi Maggiore libertà nel definire lo svolgimento temporale di un concorso
<b>Indicatori</b>	Piattaforma resa disponibile (si/no): Si
<b>Assi di intervento</b>	X Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze    X Governance X Nuovi servizi        X Infrastrutture e piattaforme trasversali

#### PCOMP8 – Rinnovo del sistema di web analytics per i siti dell'Amministrazione

<b>Stato di attuazione</b>	La soluzione SW è già stata dispiegata.
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ufficio Rete Civica</li> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ufficio comunicazione</li> <li>● Cittadini</li> </ul>
<b>Problema da affrontare</b>	<p>In passato la Rete Civica di Prato utilizzava un sistema on-premise per la gestione delle statistiche di accesso alle varie pagine dei siti da essa gestiti. Successivamente, per obsolescenza del prodotto, si è passati all'utilizzo di Google Analytics.</p> <p>In virtù anche di recenti pronunciamenti del Garante della Privacy di alcuni paesi europei questo tipo di servizi in cloud è stato considerato non chiaramente in linea con il GDPR.</p> <p>Occorre trovare un sistema alternativo che garantisca il rispetto di tutti e le norme e che dia le funzionalità richieste dalla Rete Civica.</p>
<b>Descrizione</b>	<p>AgID ha sviluppato un portale di analytics che può essere usato in modalità free da tutta la PA. Tale prodotto è stato sperimentato dalla Rete Civica ma sembra pensato per amministrazioni di ridotte dimensioni in termini di presenza sul web. Tale servizio SaaS di AgID è basato sul prodotto free "Matomo" che può essere anche installato on-premise.</p> <p>Il Sistema Informativo ha curato, per la rete civica, l'allestimento di tale piattaforma e la sua gestione sistemistica.</p>

	La piattaforma è integrata da alcuni plug-in a pagamento che consentiranno alla Rete Civica di avere tutte le funzioni necessarie per l'elaborazione di statistiche utili.			
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Rinnovo del sistema di analytics</li> <li>● Pieno rispetto del GDPR sulla tracciatura degli utenti</li> </ul>			
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Migliore monitoraggio dell'utilizzo dei siti web dell'Amministrazione</li> <li>● Migliore trasparenza sull'uso dei servizi on-line verso la cittadinanza</li> </ul>			
<b>Indicatori</b>	● Adozione di una nuova soluzione web Analytics (Sì/No): Sì			
<b>Assi di intervento</b>	<input type="checkbox"/> Semplificazione	<input type="checkbox"/> Promozione	<input type="checkbox"/> Competenze	X Governance
	<input type="checkbox"/> Nuovi servizi	X Infrastrutture e piattaforme trasversali		

#### PCOMP9 - Informatizzazione delle attività delle commissioni consiliari

<b>Stato di attuazione</b>	La soluzione SW è già stata dispiegata.
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> <li>● Gruppi consiliari</li> <li>● Segreterie commissioni consiliari</li> <li>● Fornitori di soluzioni informatiche</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Consiglieri Comunali</li> <li>● Cittadini</li> </ul>
<b>Problema da affrontare</b>	Informatizzare la gestione delle commissioni consiliari che attualmente è manuale. Gestione delle registrazioni e dei verbali delle sedute.
<b>Descrizione</b>	<p>Il sistema consentirà di gestire i meeting online ed un apposito software consentirà la gestione delle sedute delle diverse commissioni consiliari attraverso la creazione di un ordine del giorno per ogni seduta di ogni commissione, con l'iscrizione delle varie proposte e la successiva gestione degli esiti della discussione con diretto impatto sull'iter delle proposte di atto.</p> <p>Si potrà inoltre predisporre la gestione delle registrazioni e dei verbali delle sedute ed attivare strumenti di partecipazione digitale a supporto dell'attività politica dei singoli consiglieri.</p>
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Informatizzazione completa della gestione delle sedute delle commissioni consiliari.</li> <li>● Tracciamento completo dell'iter delle proposte con tutti i passaggi in commissione.</li> <li>● Possibilità di effettuare statistiche sulle attività delle commissioni grazie al fatto che sono tracciate in una procedura informatica.</li> </ul>

<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Maggiore efficienza e migliore qualità del lavoro delle commissioni, miglioramento del lavoro delle segreterie delle commissioni consiliari.</li> <li>● Miglioramento del dialogo tra eletti e cittadinanza.</li> </ul>
<b>Indicatori</b>	Attivazione del portale (Sì, No): Sì
<b>Assi di intervento</b>	<input type="checkbox"/> Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze      X Governance X Nuovi servizi <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali

### PCOMP10 – Monitoraggio PNRR

<b>Stato di attuazione</b>	La soluzione SW è già stata completata.
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cabina di Regia PNRR</li> <li>● Ufficio programmazione e controllo</li> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Dirigenti comunali interessati a progetti PNRR</li> <li>● Ufficio programmazione e controllo</li> </ul>
<b>Problema da affrontare</b>	L'enorme quantità di bandi PNRR, con relative scadenze, e di progetti che il Comune pensa di presentare in tali bandi richiede strumenti informatici di coordinamento.
<b>Descrizione</b>	L'idea è quella di individuare tool esistenti sul mercato (es. SW per GANTT, KanBoard, scadenziari, etc.) o progettare tool specifici da integrare nei sistemi di gestione degli atti per rispondere alle esigenze degli stakeholder interessati.
<b>Risultati</b>	Disponibilità di tool per coordinare le attività di partecipazione ai bandi PNRR
<b>Impatto</b>	Migliore coordinamento delle attività PNRR maggiori risultati in termini di finanziamenti realmente catturati
<b>Indicatori</b>	Quantità di tool messi a disposizione:
<b>Assi di intervento</b>	X Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze      X Governance <input type="checkbox"/> Nuovi servizi <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	X costi interni      X da stimare <input type="checkbox"/> costo stimato Euro.....

## 1.2 Progetti in corso (PIC)

### PIC1 – Integrazione di PagoPA nei servizi di pagamento

<b>Stato di attuazione</b>	Il progetto, dopo l'attivazione e certificazione negli anni scorsi della piattaforma presa a riuso dal Comune di Firenze prosegue con integrazioni continue di nuovi pagamenti sulla rete PagoPA ed adeguamenti della stessa piattaforma alle nuove linee guida PagoPA emanate via vi a livello centrale.
<b>Tempistica</b>	X in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	Servizio Sistema Informativo
<b>Stakeholder</b>	Cittadini
<b>Problema da affrontare</b>	Agevolare le procedure di pagamento dei servizi comunali ed uniformarle a quelle definite a livello nazionale.
<b>Descrizione</b>	<p>La piattaforma PagoPA si basa sull'associazione ai debiti di un "Identificativo Univoco di Versamento" (IUV) che serve sia nel momento del pagamento sia nella rendicontazione.</p> <p>Le modalità di pagamento di PagoPA applicabili al Comune sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● il modello 1, cioè il pagamento che avviene sul sito del Comune e parte dall'individuazione del debito o generazione del debito nel caso di pagamenti spontanei,</li> <li>● il modello 3, cioè il pagamento presso un Prestatore di Servizi di Pagamento (PSP), che presuppone l'invio al cittadino di un avviso cartaceo o digitale con lo IUV.</li> </ul> <p>Il Comune di Prato ha attivato i pagamenti modello 1 e 3. L'obiettivo adesso è quello di incrementare i pagamenti disponibili e tenere la piattaforma costantemente in linea con le specifiche tecniche emanate a livello nazionale. Per quanto riguarda invece i nuovi pagamenti, occorre rivedere i gestionali che generano debiti in modo che prevedano la veicolazione degli stessi su PagoPA. Una utile integrazione è quella con l'app "IO" ed il domicilio digitale del cittadino, appena sarà disponibile il registro nazionale.</p>
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Implementazione nuovi servizi di pagamento</li> <li>● Costante adeguamento piattaforma</li> </ul>
<b>Impatto</b>	Uniformità dei sistemi di pagamento sul territorio nazionalità con possibilità di scelta del canale più appropriato alle proprie esigenze
<b>Indicatori</b>	● Modello 1: Numero di nuovi servizi con PagoPA attivati (numero): 5
<b>Assi di intervento</b>	X Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze <input type="checkbox"/> Governance X Nuovi servizi X Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	X Costi interni <input type="checkbox"/> da stimare X costo stimato Euro 50.000 (acquisizione piattaforma a riuso per il collegamento diretto al nodo dei pagamenti, con integrazioni dirette ai gestionali e ai sistemi di rendicontazione)

**PIC2 – Sviluppo delle competenze digitali interne all'amministrazione**

<b>Stato di attuazione</b>	L'attività è iniziata con la realizzazione di un questionario per la rilevazione delle competenze su 4 Macroaree del Syllabus definito a livella nazionale e con l'attivazione di una piattaforma per addestramento su Cybersicurezza. È un corso, da parte dei dipendenti, lo svolgimento di molti corsi on-line erogati da queste due piattaforme.
<b>Tempistica</b>	X in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio Sistema Informativo (contributo alla docenza su alcune tematiche specifiche)</li> <li>● Segreteria e Protocollo (contributo alla docenza su alcune tematiche specifiche)</li> <li>● Referenti della formazione dei servizi del Comune</li> <li>● PIN S.c.r.l. – Polo Universitario Città di Prato o altri centri di formazione.</li> <li>● Fornitori di servizio esterni</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	I Servizi del Comune di Prato
<b>Problema da affrontare</b>	Incremento delle competenze digitali del personale dell'amministrazione.
<b>Descrizione</b>	<p>Realizzazione di attività di formazione continua per il personale interno all'amministrazione comunale, basato su: mappatura delle esigenze interne di formazione, pianificazione delle attività in maniera ciclica, eventuale collaborazione del Servizio Sistema Informativo nella gestione di contenuti ed attività formative.</p> <p>Ai tecnici del Sistema informativo saranno rivolte azioni formative specifiche in linea con le linee di sviluppo nazionali in materia informatica.</p> <p>Sono già state individuate alcune esigenze formative rivolte a tutto il personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <u>Criteri di uso e di ottimizzazione delle risorse informatiche in uso</u> (posta elettronica, gestione delle cartelle, criteri di attribuzione dei nomi, etc.);</li> <li>● <u>Open-office</u>: cos'è Open-Office, uso dei moduli principali che lo compongono in confronto a Word (Writer), Excel (Calc), Powerpoint (Impress), etc. È opportuno procedere con l'organizzazione di corsi di formazione differenziati (più specifici per i tecnici di supporto), a seconda del livello di uso, documentazione su Intranet;</li> <li>● <u>Migliorare l'uso dei pacchetti sw</u> che costituiscono la scrivania informatica del dipendente (ragioneria, atti, ...);</li> <li>● Migliorare la conoscenza di norme e comportamenti connessi alla <u>de-materializzazione</u>;</li> <li>● <u>La conservazione sostitutiva</u>: quando si applica, tempi, validità, etc;</li> <li>● Approfondimento del <u>Protocollo informatico</u>: aspetti normativi ed operativi, introduzione della pratica di fascicolazione;</li> <li>● Sicurezza informatica</li> </ul> <p>Un ulteriore ambito che sarà necessario approfondire è quello relativo all'Intelligenza Artificiale ed alle sue applicazioni, particolarmente quelle di interesse per la PA, secondo le linee guida già espone nella Strategia Nazionale per l'Intelligenza Artificiale 2020, pubblicato dal MISE.</p>
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Mappatura continua delle esigenze formative</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Erogazione di corsi di formazione, sia in presenza che tramite piattaforme digitali</li> </ul>
<b>Impatto</b>	Miglioramento delle competenze e conoscenze digitali di tutti i dipendenti della pubblica; gestione più efficiente delle pratiche e procedure digitali della pubblica amministrazione
<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di rilevazioni dei livelli di skill: 1</li> <li>Numero di piattaforme attivate: 2</li> </ul>
<b>Assi di intervento</b>	<input type="checkbox"/> Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input checked="" type="checkbox"/> Competenze <input type="checkbox"/> Governance <input type="checkbox"/> Nuovi servizi <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	<input type="checkbox"/> costi interni <input type="checkbox"/> da stimare <input checked="" type="checkbox"/> costo stimato Euro 25.000

### PIC3 – Miglioramento della sicurezza delle infrastrutture ICT

<b>Stato di attuazione</b>	Sono state attivate e messe a regime due componenti importanti: l'IDS, ed il servizio XDR. È stato creato un gruppo informale addetto alla gestione della sicurezza. Si sta dispiegando la sonda antimalware e di telemetria per i server
<b>Tempistica</b>	<input checked="" type="checkbox"/> in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	Servizio Sistemi Informativi
<b>Stakeholder</b>	Utilizzatori dei servizi informatici dell'Ente
<b>Problema da affrontare</b>	Innalzamento del livello di sicurezza delle infrastrutture ICT del Comune.
<b>Descrizione</b>	<p>Sono previste diverse azioni (alcune in corso ed altre in via di attivazione e di futura realizzazione), fra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Adozione di protocolli cifrati in tutte le trasmissioni di dati in rete</li> <li>Introduzione di sistemi di <i>Intrusion Detection</i></li> <li>Rinnovo dei sistemi anti-malware</li> <li>Gestione di sistemi di filtraggio della posta elettronica</li> <li>Utilizzo di un nuovo sistema proxy per la navigazione sicura e controllata</li> <li>Potenziamento dei sistemi di rilevazione intrusioni o comportamenti anomali dei vari sistemi</li> <li>Effettuazione regolare di <i>vulnerability assessment</i></li> <li>Realizzazione della Continuità Operativa per i componenti del sistema critici</li> <li>Migrazione a strumenti Open Source</li> <li>Creazione di un Incident Response Team</li> <li>Formazione specifica sulla sicurezza informatica a tecnici del Servizio Sistema Informativo ed ai dipendenti del Comune</li> </ul>
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Disponibilità di sempre più sofisticati sistemi di difesa dagli attacchi informatici.</li> <li>Maggiore consapevolezza degli utenti sulle problematiche della sicurezza.</li> <li>SLA sempre migliori per i servizi informatici erogati.</li> </ul>

<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Miglioramento della sicurezza delle infrastrutture ICT e della disponibilità dei servizi informatici.</li> <li>● Maggior tutela della privacy dei cittadini</li> </ul>
<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Realizzazione del sistema di soluzioni previsto (Sì, No): Sì</li> <li>● Installazione agente antimalware per i server: (Sì, No): Sì</li> <li>● Creazione dell'Incident Response Team (Sì, No): Sì (informale)</li> </ul>
<b>Assi di intervento</b>	<input type="checkbox"/> Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze <input type="checkbox"/> Governance <input type="checkbox"/> Nuovi servizi      X Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	X costi intenti <input type="checkbox"/> da stimare    X costo stimato Euro 100.000

#### PIC4 – Estensione della rete wi-fi presso uffici e sportelli comunali

<b>Stato di attuazione</b>	L'infrastruttura si compone al momento di 83 punti di accesso al servizio nel territorio cittadino. Ogni anno, sulla base delle disponibilità finanziarie e delle opportunità di finanziamento, saranno installati nuovi punti di accesso
<b>Tempistica</b>	X in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio Sistemi Informativi</li> <li>● URP e uffici aperti al pubblico</li> <li>● Utilities</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	Cittadini
<b>Problema da affrontare</b>	Non tutti gli uffici comunali che erogano servizi al pubblico dispongono di copertura wi-fi free ad uso dei cittadini.
<b>Descrizione</b>	Il progetto prevede l'estensione della rete free PRATOWIFI in modo da coprire gli uffici comunali che ne siano ancora sprovvisti e la possibilità di sviluppare eventualmente accordi con altri enti per integrare nel servizio anche i loro spazi frequentati dal pubblico.
<b>Risultati</b>	Installazione di access point negli uffici comunali attualmente sprovvisti e loro integrazione nella rete PRATOWIFI.
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Migliore connettività a larga banda gratuita per i cittadini</li> <li>● Facilitazione dell'accesso ai servizi pubblici on-line ed all'eGovernment</li> <li>● Facilitazione del lavoro dei dipendenti comunali in movimento per la città</li> </ul>
<b>Indicatori</b>	● Numero di access point installati: 14
<b>Assi di intervento</b>	<input type="checkbox"/> Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze <input type="checkbox"/> Governance <input type="checkbox"/> Nuovi servizi      X Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	<input type="checkbox"/> costi interni <input type="checkbox"/> da stimare    X costo stimato Euro 25.000

**PIC5 – Introduzione modellazione BIM nella progettazione**

<b>Stato di attuazione</b>	Effettuata selezione di prodotti e di attività di formazione attuabili. È in corso l'allestimento di attività di formazione e introduzione di Strumenti BIM.
<b>Tempistica</b>	X in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Uffici tecnici comunali</li> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Tecnici comunali</li> <li>● Progettisti Esterni</li> </ul>
<b>Problema da affrontare</b>	<p>Il Codice degli appalti introduce nuovi obblighi in tema di progettazione relativi all'utilizzo di strumenti CAD/CAM nella progettazione di opere, ed in particolare quello di utilizzare il rendering con strumenti BIM (Building Information Modeling) nella stesura di progetti di opere pubbliche.</p> <p>Il Comune di Prato già utilizza Strumenti di tipo CAD nella gestione dei progetti sia interni che esterni ma deve attrezzarsi anche per l'utilizzo di questo nuovo strumento di progettazione.</p>
<b>Descrizione</b>	<p>Occorre individuare un set di prodotti BIM, sia di tipo free (per la sola visualizzazione) che di tipo commerciale (per la progettazione), al fine di rendere gli uffici in grado di utilizzare questo tipo di modellazione per i propri progetti che per la fruizione e visualizzazione di progetti affidati all'esterni.</p> <p>Sarà inoltre necessario organizzare interventi di formazione apposita.</p>
<b>Risultati</b>	I tecnici comunali saranno in grado di gestire elaborati progettuali digitali che includano modellazioni di tipo BIM.
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Più completa documentazione progettuale relativa alle opere pubbliche</li> <li>● Rispetto della normativa sugli appalti</li> </ul>
<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Individuazione strumenti software adatti allo scopo (Si/No): Sì</li> <li>● Numero di postazioni di lavoro attrezzare per il BIM: 1 (solo per test)</li> </ul>
<b>Assi di intervento</b>	<input type="checkbox"/> Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione    X Competenze    X Governance <input type="checkbox"/> Nuovi servizi <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	<input type="checkbox"/> costi interni <input type="checkbox"/> da stimare    X costo stimato Euro 50.000,00

**PIC6 – Segnalazioni e sistema di ticketing**

<b>Stato di attuazione</b>	La piattaforma necessaria è stata scelta, installata e configurata. Si sta già introducendo in alcuni uffici.
<b>Tempistica</b>	X in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> <li>● Ufficio comunicazione Comune</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● URP</li> <li>● Uffici Comunali</li> <li>● Altri enti che supportano il Comune nella gestione dei servizi/infrastrutture</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cittadini,</li> <li>● Uffici del Comune e responsabili dei servizi</li> </ul>
<b>Problema da affrontare</b>	Miglioramento della gestione delle segnalazioni e delle attribuzioni di compiti ai vari uffici del Comune, con tracciatura di tutte le azioni intraprese.
<b>Descrizione</b>	<p>Si rende necessaria l'adozione di un sistema di ticketing <i>general purpose</i>, che possa essere configurato ed utilizzato per tutte le segnalazioni e per tutte le assegnazioni di attività ai dipendenti dell'Ente.</p> <p>Si intende privilegiare soluzioni FLOOS o a basso costo facilmente integrabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● mediante email agli utenti</li> <li>● mediante API ad altri SW</li> </ul> <p>Il sistema verrà introdotto in tutti gli uffici e presso i soggetti esterni che supportano il Comune nella gestione dei servizi e delle infrastrutture.</p> <p>È stato già sperimentato con successo il prodotto free OsTicket. (<a href="http://www.osticket.com">www.osticket.com</a>)</p>
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Piattaforma software di gestione delle segnalazioni e del loro aggiornamento</li> <li>● Nuovi operatori opportunamente e ciclicamente formati</li> <li>● Nuova struttura di governance.</li> </ul>
<b>Impatto</b>	Miglioramento di efficacia e precisione della comunicazione verso i cittadini nelle diverse fasi di gestione delle segnalazioni dalla presa in carico alla risoluzione. Migliore controllo delle segnalazioni da parte della PA e ritorno di immagine per la PA. Possibilità di gestire in maniera più efficiente ed integrata le segnalazioni sui servizi di interesse pubblico, indipendentemente dal soggetto gestore.
<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Attivazione del servizio (Sì, No): Sì</li> <li>● Numero team attivati attesi: 5</li> </ul>
<b>Assi di intervento</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze <input checked="" type="checkbox"/> Governance <input checked="" type="checkbox"/> Nuovi servizi <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Costi interni <input type="checkbox"/> da stimare <input type="checkbox"/> costo stimato Euro.....

#### PIC7 – Promozione servizi digitali del Comune e competenze digitali dei cittadini

<b>Stato di attuazione</b>	L'attività è iniziata con l'attivazione di sportelli di rilascio SPID gratuiti. È stato redatto un piano di interventi per la cittadinanza.
<b>Tempistica</b>	<input checked="" type="checkbox"/> in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio Sistemi Informativi</li> <li>● Dipartimenti ed uffici del Comune di Prato</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilities</li> <li>● PIN S.c.r.l. – Polo Universitario Città di Prato</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cittadini</li> <li>● Studenti</li> <li>● Associazioni</li> <li>● Dipendenti comunali</li> </ul>
<b>Problema da affrontare</b>	Le diverse indagini effettuate sul territorio comunale hanno evidenziato la carenza di conoscenza dei servizi digitali erogati dal comune e dalle aziende partecipate (utilities) da parte dei cittadini. Si è rilevata inoltre la difficoltà di accesso a tali servizi, in particolare da parte di determinate fasce della popolazione (es. anziani, immigrati).
<b>Descrizione</b>	Pianificazione e realizzazione di attività di promozione dei servizi digitali dell'amministrazione comunale e di sviluppo di competenze digitali e di sicurezza informatica, rivolte ai cittadini e basate su un progetto già realizzato dal PIN S.c.r.l. – Polo Universitario Città di Prato. Il Piano prevede attività differenziate a seconda degli specifici target di utenti e differenti format di divulgazione, sia in presenza che attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali per l'erogazione di contenuti online. Si prevede che le attività saranno realizzate con il coinvolgimento degli stagisti recentemente contrattualizzati dal Comune di Prato e che saranno sviluppate in collaborazione con le aziende partecipate per quanto riguarda la promozione dei loro servizi digitali. Le attività saranno realizzate anche in collaborazione con diversi stakeholder sul territorio, come ad esempio le scuole, gli ordini professionali e le associazioni di categoria.
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Piano annuale di dettaglio delle attività di promozione dei servizi digitali e di sviluppo delle competenze informatiche dei cittadini.</li> <li>● Erogazione di interventi formativi sia in presenza che attraverso strumenti online, rivolti ai cittadini che intendono sviluppare le proprie competenze digitali e la conoscenza dei servizi di e-Government gestiti dall'amministrazione comunale e dalle società partecipate.</li> </ul>
<b>Impatto</b>	Miglioramento della conoscenza di quali siano e di quali potenzialità abbiano i servizi digitali offerti ai cittadini dalla pubblica amministrazione; incremento dell'uso dei servizi digitali; recepimento di eventuali osservazioni o feedback dai cittadini.
<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Produzione piano d'intervento: Sì</li> <li>● Attivazione piattaforma per erogazione formazione online (Sì, No): Sì</li> <li>● Numero di utenti raggiunti: 3257</li> <li>● Numero di eventi realizzati: 83</li> </ul>
<b>Assi di intervento</b>	Semplificazione                      X Promozione <input type="checkbox"/> Competenze <input type="checkbox"/> Governance <input type="checkbox"/> Nuovi servizi <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	<input type="checkbox"/> costi interni <input type="checkbox"/> da stimare    X costo stimato Euro 130.000

## PIC8 – Piattaforma di Data Analytics

<b>Stato di attuazione</b>	È stata installata una piattaforma a riuso dalla Regione Toscana ed è in corso l'attività di integrazione con le sorgenti dati disponibili. Tale piattaforma, deputata alla realizzazione di una Control Room, è stata ideata da Regione Toscana anche come piattaforma per Big Data e Data Analytics.
<b>Tempistica</b>	X in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine    X medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> <li>● Altri Servizi del comune</li> <li>● Servizio Statistica</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	Servizi del Comune
<b>Problema da affrontare</b>	Mancanza di una piattaforma efficiente per la gestione dei Big Data prodotti dai diversi progetti attivi in città, che consenta ai Servizi coinvolti di effettuare attività di studio, programmazione e valutazione degli interventi.
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto si propone l'implementazione di una piattaforma di Data Analytics che consenta di gestire in modo sinottico i dati acquisiti da sensori, sonde e smartphone (Big Data, IoT, 5G) e di realizzare analisi e modellazioni, con l'obiettivo di gestire in maniera collaborativa e più efficiente i servizi della città.</p> <p>Ovviamente stiamo parlando di un campo di applicazione per sua natura molto ampio, ed al fine di realizzare qualcosa di realmente utile ed utilizzabile occorre, come prerequisito, la focalizzazione degli obiettivi che si intendono raggiungere.</p> <p>La realizzazione di questo progetto richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● l'individuazione di stakeholder interessati e motivati, che focalizzeranno l'interesse ed effettueranno ed utilizzeranno le analisi e modellazioni;</li> <li>● l'analisi degli obiettivi degli stakeholder per poter individuare l'insieme di dati necessari la verifica della loro presenza all'interno dell'amministrazione o le azioni/investimenti necessari per ottenerli;</li> <li>● l'individuazione dei sensori, sonde e sorgenti dati o quant'altro necessario per raccogliere i dati;</li> <li>● l'individuazione della piattaforma più adatta e acquisizione/configurazione e messa in opera.</li> </ul> <p>Occorre tener presente quando sarà indicato dall'azione prevista sul tema nell'ambito del Piano Triennale dell'Informatica nella PA e dell'analoga iniziativa della Commissione Europea.</p>
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Attivazione di una piattaforma di Data Analytics.</li> <li>● Elaborazioni e condivisioni di analisi di dati provenienti da sensori e da applicativi.</li> </ul>
<b>Impatto</b>	Maggiore capacità di valutazione integrata degli eventi e delle situazioni che si sviluppano sul territorio. Possibilità di integrare e gestire dati provenienti da diverse fonti.
<b>Indicatori</b>	Attivazione della piattaforma (Sì, No): Sì Numero di sorgenti dati integrate: 0
<b>Assi di intervento</b>	<input type="checkbox"/> Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione    X Competenze    X Governance <input type="checkbox"/> Nuovi servizi    X Infrastrutture e piattaforme trasversali

<b>Ipotesi di spesa</b>	<input type="checkbox"/> Costi interni <input type="checkbox"/> Da stimare <input checked="" type="checkbox"/> costo stimato Euro 50.000
-------------------------	--

**PIC9 – Passaggio a VoIP in tutte le postazioni periferiche (incluse le scuole)**

<b>Stato di attuazione</b>	Approfittando della necessità di procedere al rinnovo di sistemi telefonici oramai obsoleti, in qualche edificio sono stati fatti dei test approfonditi per individuare la configurazione dell'infrastruttura VoIP per le scuole. Tutti i parametri di configurazione ottimali sono stati individuati e si sta procedendo alla sostituzione di telefoni e linee tradizionali con i nuovi terminali telefonici VoIP, che utilizzano la centrale telefonica del Comune.
<b>Tempistica</b>	<input checked="" type="checkbox"/> in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> <li>● Direzioni didattiche</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Personale Scolastico</li> <li>● Famiglie cittadine</li> <li>● Uffici Comunali responsabili dei servizi scolastici</li> </ul>
<b>Problema da affrontare</b>	I sistemi telefonici tradizionali richiedono di essere sostituiti per obsolescenza e ciò richiederebbe un investimento non trascurabile. Inoltre, presso le scuole è ormai attiva una infrastruttura a larga banda creata dal Comune, che può supportare anche la telefonia VoIP, facendo così risparmiare anche i costi delle linee telefoniche presso le scuole.
<b>Descrizione</b>	Sfruttando le varie reti virtuali di scopo realizzate nei plessi scolastici con il progetto Larga Banda Scuole, è possibile installare nelle reti locali delle scuole apparecchi telefonici VoIP che dialogano, via rete, con la centrale telefonica comunale. Da qui si possono utilizzare tutti i servizi telefonici disponibili in centrale ed evitare l'uso della rete telefonica generale, con utenze disperse nei vari plessi. Anche il set di servizi disponibili risulta notevolmente avanzato, date le possibilità offerte dalla centrale telefonica comunale rispetto a ciò che le normali centrali telefoniche periferiche possono offrire.
<b>Risultati</b>	Installazione di telefonia VoIP in sostituzione di quella tradizionale in quasi tutti i plessi scolastici di competenza comunale
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Migliore qualità e quantità di servizi telefonici presso gli edifici scolastici</li> <li>● Minor costo della telefonia presso le scuole</li> <li>● Semplificazione della gestione amministrativa delle utenze telefoniche</li> </ul>
<b>Indicatori</b>	Numero terminali telefonici VoIP installati per anno: 50
<b>Assi di intervento</b>	<input type="checkbox"/> Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze <input type="checkbox"/> Governance <input checked="" type="checkbox"/> Nuovi servizi <input checked="" type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	<input type="checkbox"/> costi interni <input type="checkbox"/> da stimare <input checked="" type="checkbox"/> costo stimato Euro 50.000 €

**PIC10 – Archiviazione a norma via DAX**

<b>Stato di attuazione</b>	Il contratto con il fornitore del servizio DAX è stato perfezionato ma è in corso l'adeguamento delle interfacce alle nuove linee guida AgID in tema di archiviazione sostitutiva. Al momento, il servizio è stato attivato per il registro di protocollo e per gli atti amministrativi del Comune. Occorre estenderlo via via ad altre procedure del Comune
<b>Tempistica</b>	X in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> <li>● Segreteria ed Archivio Generale</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Uffici Comunali</li> <li>● Segreteria Generale</li> </ul>
<b>Problema da affrontare</b>	<p>Occorre rispettare i dettami normativi che riguardano i documenti prodotti in forma digitale. Le norme prevedono infatti che tali documenti, al fine di conservare la propria validità legale, debbano essere memorizzati in appositi spazi disco costruiti secondo delle normative specifiche in termini di sicurezza e continuità di servizio.</p> <p>Ciò richiede che i vari applicativi del Comune provvedano a generare dei flussi di file, contenenti i documenti da conservare a norma, da inviare via rete al servizio di conservazione.</p>
<b>Descrizione</b>	Si tratta di acquisire i connettori SW per ogni pacchetto applicativo in grado di dialogare con il sistema DAX di Regione Toscana.
<b>Risultati</b>	I documenti gestiti in forma digitale saranno conservati a norma.
<b>Impatto</b>	Tutta la documentazione potrà essere tenuta, con piena validità legale nel tempo, in forma esclusivamente digitale, dismettendo la forma cartacea.
<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Attivazione archiviazione DAX per pratiche edilizie (si/no):</li> <li>● Attivazione archiviazione DAX per fascicoli di gara (si/no):</li> <li>● Attivazione archiviazione DAX per documenti transitati dal protocollo (si/no):</li> </ul>
<b>Assi di intervento</b>	X Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze <input type="checkbox"/> Governance <input type="checkbox"/> Nuovi servizi    X Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	<input type="checkbox"/> costi interni <input type="checkbox"/> da stimare    X costo stimato Euro 30.000

**PIC11 – Adeguamento ed accessibilità dei siti del Comune**

<b>Stato di attuazione</b>	Il layout standard delle pagine dei siti del Comune è stato completamente riprogettato nel corso del 2019. Ovviamente occorre rinnovare tutti i vari siti distinti di cui si compone la presenta web del Comune. La Rete civica procederà nel tempo a curare questo rinnovo grafico-funzionale di tutte le piattaforme che
----------------------------	--

	ha in gestione. Tali nuovi layout dovranno essere applicati sia alle pagine informative (statiche e/o dinamiche) che ai servizi di e-government.
<b>Tempistica</b>	X in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Redazione web</li> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	Cittadini ed imprese utilizzatori dei nostri siti internet
<b>Problema da affrontare</b>	Esistono normative stringenti, sia a livello Europeo che nazionale, in tema di accessibilità ed usabilità dei siti della pubblica amministrazione. Inoltre anche la <i>user experience</i> dei nostri siti richiede di essere adattata alle più recenti esigenze. Ciò richiede di applicare al layout grafico dei nostri siti ed al modo in cui gli utenti interagiscono con essi tutte le linee guida e migliori pratiche definiti dalle norme in questo settore. Questo obiettivo si ottiene passando anche dal rinnovo tecnologico delle piattaforme informatiche che ospitano i siti web.
<b>Descrizione</b>	A seguito della riprogettazione del layout delle nostre pagine effettuato nel 2018-2019 in linea con le direttive AgID (Designers Italia, <a href="https://designers.italia.it/">https://designers.italia.it/</a> ), occorre prendere in considerazione tutte le piattaforme su cui si dispiega la presenza web del Comune, attraverso interventi sul SW (se di produzione interna), o con l'aggiornamento dei pacchetti applicativi (se acquistati), al fine di aderire alle nuove specifiche di interfaccia. In molti casi sarà necessario anche migrare tali componenti software su server rinnovati e più sicuri.
<b>Risultati</b>	Siti internet del Comune in linea con le normative in tema di accessibilità ed usabilità dei siti.
<b>Impatto</b>	Nuovo e più accattivante look delle varie sezioni di cui è composto l'insieme dei siti del Comune.
<b>Indicatori</b>	Adeguamento sito principale del Comune alle nuove linee guida (Si/No): Si
<b>Assi di intervento</b>	X Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze <input type="checkbox"/> Governance <input type="checkbox"/> Nuovi servizi <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	X costi interni    X da stimare <input type="checkbox"/> costo stimato Euro.....

#### PIC12 – Informatizzazione Registro Trattamenti e procedure GDPR

<b>Stato di attuazione</b>	Per passare da una gestione semi-manuale delle problematiche GDPR ad una gestione informatizzata è stato selezionato un pacchetto SW sul mercato. Occorre attivarlo ed introdurre l'uso negli uffici comunali.
<b>Tempistica</b>	X in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ufficio Privacy</li> <li>● RDP</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Uffici Comunali</li> <li>● Cittadini</li> </ul>
<b>Problema da affrontare</b>	Attualmente il registro di trattamento, le nomine delle varie figure di responsabilità, l'analisi del rischio e la valutazione di impatto (attività previste dal GDPR) sono espletate utilizzando normali software di office automation. La situazione è però complessa e non più gestibile efficientemente in questo modo. Il mercato mette oramai a disposizione strumenti software in grado di risolvere il problema alla radice ed in modo strutturato e ben organizzato all'interno dell'ente.
<b>Descrizione</b>	Il pacchetto software individuato lavora in modalità cloud SaaS. Occorrerà attivarlo, configurarlo sulla base dell'organizzazione delle problematiche GDPR tipiche del Comune di Prato, fare addestramento ai vari utenti interni che saranno coinvolti e procedere ad una revisione completa del registro dei trattamenti e delle nomine di responsabile o autorizzato necessarie.
<b>Risultati</b>	Gestione GDPR totalmente automatizzata mediante applicativo SW
<b>Impatto</b>	Migliore controllo della situazione relativa agli obblighi derivanti dal GDPR e maggiore trasparenza e consapevolezza delle misure di contrasto circa le minacce in tema di privacy.
<b>Indicatori</b>	Dispiegamento del servizio (Sì, No):
<b>Assi di intervento</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze <input checked="" type="checkbox"/> Governance <input type="checkbox"/> Nuovi servizi <input checked="" type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	<input checked="" type="checkbox"/> costi interni <input type="checkbox"/> da stimare <input type="checkbox"/> costo stimato Euro.....

### PIC13 – Estensione rete videosorveglianza cittadina

<b>Stato di attuazione</b>	La rete di punti di ripresa della rete di videosorveglianza cittadina è già molto estesa. Grazie a nuovi finanziamenti nazionali, regionali e dell'Amministrazione comunale, saranno installati ulteriori punti di ripresa.
<b>Tempistica</b>	<input checked="" type="checkbox"/> in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> <li>● Polizia Municipale</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cittadini</li> </ul>
<b>Problema da affrontare</b>	Ampliare la rete di videosorveglianza cittadina per coprire nuove aree in cui la sicurezza urbana rappresenta un problema o in cui vi è necessità di documentare eventi rilevanti.
<b>Descrizione</b>	Nell'ambito dell'appalto di gestione del sistema di videosorveglianza saranno acquisite e messe in gestione nuovi punti di ripresa.

<b>Risultati</b>	Aumento numero dei punti di ripresa
<b>Impatto</b>	Aumento del livello di sicurezza cittadina
<b>Indicatori</b>	Numero nuovi punti di ripresa:
<b>Assi di intervento</b>	<input type="checkbox"/> Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze    X Governance X Nuovi servizi    X Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	X costi interni <input type="checkbox"/> da stimare <input type="checkbox"/> costo stimato Euro.....

#### PIC14 – Aggiornamento piattaforma di autenticazione

<b>Tempistica</b>	X in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	Servizio Sistemi Informativi
<b>Stakeholder</b>	Cittadini, imprese e Utenti interni
<b>Problema da affrontare</b>	L'autenticazione degli utenti sulle procedure informatiche sia intranet che extranet del Comune è realizzata (ove necessario) attraverso la piattaforma "Minosse" sviluppata dal Comune 15 anni fa e più volte integrata ed ampliata. Tale piattaforma non presenta più i requisiti di sicurezza necessari, alla luce delle più recenti linee guida in materia ed è oramai di difficile manutenzione, dal momento che la tecnologia usata è obsoleta e gli sviluppatori non sono più disponibili. Il mercato inoltre offre oggi soluzioni commerciali in grado di risolvere il problema.
<b>Descrizione</b>	Si prevede di individuare ed acquisire un prodotto per il Single Sign-on, che verrà installato e configurato per supportare le varie tipologie di autenticazione usate nei servizi informatici comunali. La nuova piattaforma verrà poi dispiegata al posto del sistema "Minosse".
<b>Risultati</b>	Installazione di un prodotto commerciale di più facile manutenzione e con maggiore capacità di espansione.
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Incremento della sicurezza informatica</li> <li>● Facilitazione della gestione ed evoluzione del sistema di autenticazione</li> </ul>
<b>Indicatori</b>	Aggiornamento piattaforma (Sì, No)
<b>Assi di intervento</b>	<input type="checkbox"/> Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze <input type="checkbox"/> Governance <input type="checkbox"/> Nuovi servizi    X Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	<input type="checkbox"/> costi interni <input type="checkbox"/> da stimare    X costo stimato Euro 80.000

## PIC15 – Nuove architetture per l'interoperabilità

<b>Tempistica</b>	X in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	Servizio Sistemi Informativi
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Gruppi di programmazione e sviluppo del Servizio Sistema Informativo del Comune</li> <li>● Fornitori di soluzioni SW per il Comune</li> </ul>
<b>Problema da affrontare</b>	Miglioramento dell'interoperabilità delle architetture SW. Passare da un sistema di integrazione attualmente basato su interazioni n:m tra i vari SW, che spesso utilizza la semplice condivisione di tabelle o viste a livello di DBMS, alla creazione di un vero e proprio "ecosistema" informatico.
<b>Descrizione</b>	<p>Analisi dell'attuale modello di interoperabilità e studio di possibili nuove architetture, in linea con il piano triennale per l'informatica della PA e le tendenze di mercato.</p> <p>Sulla base dell'analisi effettuata, ci si propone di individuare un prodotto SW per la creazione di un BUS di interoperabilità, con preferenza verso l'adozione di soluzioni di tipo FLOOS.</p> <p>Si tratterà poi di rivedere tutte le integrazioni fatte, migrandole a questo nuovo modello basato su architettura SOAP a BUS (ecosistema).</p>
<b>Risultati</b>	Disponibilità di una struttura di tipo "ecosistema" per la gestione della integrazione e interoperabilità dei vari pacchetti SW, sia interni al Comune che di altri enti.
<b>Impatto</b>	<p>Miglioramento dell'interoperabilità dei sistemi e massimizzazione dello scambio dati, per la creazione di servizi nuovi o l'efficientamento di quelli esistenti; miglioramento di efficienza e semplicità delle procedure interne dei soggetti coinvolti; miglioramento dei servizi per il cittadino.</p> <p>Riduzione della complessità del sistema informatico comunale e della gestione delle sue evoluzioni.</p> <p>Possibilità di integrare altri soggetti gestori di servizi pubblici nell'ecosistema, minimizzando gli sprechi di tempi, fondi e ridondanze.</p>
<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Piano di nuovi modelli di interoperabilità (Sì, No)</li> <li>● Implementazione di un ecosistema per l'interoperabilità (Sì, No)</li> <li>● Numero di servizi SW interni integrati (numero)</li> <li>● Numero di altri enti coinvolti (numero)</li> </ul>
<b>Assi di intervento</b>	<input type="checkbox"/> Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze <input type="checkbox"/> Governance <input type="checkbox"/> Nuovi servizi    X Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	<input type="checkbox"/> costi interni <input type="checkbox"/> da stimare    X costo stimato Euro 80.000

**PIC16 – Patrocini e sponsorizzazioni online**

<b>Tempistica</b>	X in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ufficio segreteria</li> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Associazioni del territorio</li> <li>● Imprese</li> </ul>
<b>Problema da risolvere</b>	<p>Al momento la procedura per la richiesta e concessione di patrocini e sponsorizzazioni è solo parzialmente digitalizzata. La richiesta e la modulistica relativa sono solo cartacee mentre è già informatizzato solo il workflow di analisi ed approvazione delle richieste.</p> <p>Occorre completare la digitalizzazione anche della presentazione, oltre che della rendicontazione (ove prevista) delle spese coperte da contributo.</p>
<b>Descrizione</b>	Realizzare un servizio di eGov per la presentazione di domande di sponsorizzazione e patrocinio da parte degli interessati, oltre alla rendicontazione nel caso di richiesta di contributi a copertura delle spese.
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio on-line per la richiesta di patrocinio</li> <li>● Servizio on-line per la richiesta di sponsorizzazione</li> <li>● Servizio on-line per la rendicontazione di contributi</li> </ul>
<b>Impatto</b>	Semplificazione nelle procedure di richiesta di patrocini e sponsorizzazioni.
<b>Indicatori</b>	Numero di procedure online attivate (numero)
<b>Assi di intervento</b>	X Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze    X Governance X Nuovi servizi <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	X costi interni <input type="checkbox"/> da stimare <input type="checkbox"/> costo stimato Euro.....

**PIC17 – Richiesta documenti di archivio on-line**

<b>Tempistica</b>	X in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> <li>● Ufficio Archivio Storico</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Dipendenti</li> <li>● Cittadini utenti dell'archivio storico</li> </ul>
<b>Problema da affrontare</b>	Occorre regolamentare e gestire mediante servizio on-line la richiesta di ottenimento di copie per l'accesso ai documenti contenuti in archivio, la loro digitalizzazione e consegna all'interessato, incluso anche il pagamento dei relativi oneri di segreteria. Questo per evitare l'accesso all'archivio e per una graduale digitalizzazione on-demand dei documenti in esso contenuti.
<b>Descrizione</b>	Utilizzando le piattaforme per i servizi on-line del Comune occorre organizzare:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Un servizio di richiesta copie</li> <li>b) La trasmissione all'interessato delle copie scansionate</li> <li>c) La gestione del pagamento in PagoPA dei relativi diritti</li> <li>d) L'inserimento dei documenti digitalizzati nel sistema di archiviazione documentale a norma del Comune</li> </ul>
<b>Risultati</b>	Disponibilità on-line e on -demand dei documenti dell'archivio storico comunale
<b>Impatto</b>	Semplificazione per i frequentatori dell'archivio, che possono fare tutto da remoto, e digitalizzazione progressiva e qualitativamente controllata dei documenti di archivio.
<b>Indicatori</b>	Servizio on-line disponibile (si/no):
<b>Assi di intervento</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze <input type="checkbox"/> Governance <input checked="" type="checkbox"/> Nuovi servizi <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	<input checked="" type="checkbox"/> costi interni <input type="checkbox"/> da stimare <input type="checkbox"/> costo stimato Euro.....

#### PIC18 – Piano di migrazione al Cloud

<b>Tempistica</b>	<input checked="" type="checkbox"/> in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	Servizio Sistema Informativo
<b>Stakeholder</b>	Utenti dei servizi IT
<b>Problema da affrontare</b>	Occorre innalzare l'affidabilità e disponibilità dei servizi IT offerti agli utenti interni ed esterni del Comune, anche ottemperando agli obblighi normativi in tema di sicurezza ed affidabilità dell'IT pubblico.
<b>Descrizione</b>	<p>Entro luglio 2022, i vari servizi del Comune saranno classificati secondo una metodologia definita da ACN (Autorità Cybersicurezza Nazionale). Sulla base della classificazione dei servizi, i vari strumenti software non infrastrutturali che li supportano dovranno essere trasferiti su piattaforme cloud certificate. Per questo sarà elaborato un piano di migrazione pluriennale da implementare entro il gennaio 2026.</p> <p>Come già deliberato dal Consiglio Comunale è previsto l'affidamento in-house alla società Consiag Servizi Comuni della fornitura dei servizi cloud certificati necessari ad implementare il piano.</p>
<b>Risultati</b>	Servizi informatici applicativi migrati al cloud certificato secondo specifiche AGID-ACN
<b>Impatto</b>	Migliore qualità, continuità ed affidabilità e sicurezza dei servizi informatici
<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Piano di migrazione definito (Data):</li> <li>● Piano implementato (Data):</li> </ul>

<b>Asi di intervento</b>	<input type="checkbox"/> Semplificazione <input type="checkbox"/> Nuovi servizi	<input type="checkbox"/> Promozione X Infrastrutture e piattaforme trasversali	<input type="checkbox"/> Competenze	X Governance
<b>Ipotesi di spesa</b>	X costi interni	<input type="checkbox"/> da stimare	X costo stimato Euro 500.000 €/anno	

**PIC19 – Sistema Informativo del Verde**

<b>Tempistica</b>	X in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Uffici comunali che si occupano delle aree verdi</li> <li>● Enti addetti alla gestione del verde</li> <li>● Ufficio Urbanistica</li> <li>● Ufficio Statistica</li> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cittadini</li> <li>● Progettisti</li> <li>● Imprese che si occupano di verde pubblico e privato</li> </ul>
<b>Problema da affrontare</b>	<p>Le aree verdi della città sono di varia natura, di proprietà di vari soggetti pubblici e privati e sono gestite da vari soggetti sia interni che esterni all’Amministrazione Comunale.</p> <p>Le informazioni relative alle varie aree verdi ed i dati raccolti sulle stesse sono di interesse per vari soggetti, ma attualmente non sono raccolte e gestite in modo strutturato ed ordinato. Occorre costruire (come del resto la stessa normativa prevede) un vero e proprio sistema informativo del verde cittadino. Si tratta principalmente di una base informativa di tipo SIT (Sistema Informativo Territoriale), nella quale far confluire, nel modo più automatizzato possibile, tutti i dati esistenti, siano essi già disponibili in altre procedure software, che raccolti in modo estemporaneo ed occasionale. Ciò al fine di poter rendere possibile un monitoraggio continuo della situazione ed evitare enormi perdite di tempo in occasione di censimenti, indagini o attività di programmazione urbanistica nelle quali sono richiesti questi dati.</p>
<b>Descrizione</b>	<p>Occorre capire se la piattaforma SIT già disponibile presso il Comune può essere adattata alla creazione anche di questa base dati. In alternativa, occorre individuare una piattaforma specifica sul mercato, privilegiando soluzioni a riuso da altre PA similari.</p> <p>Adottata la piattaforma più idonea, occorre lavorare alla integrazione con tutti i sistemi già esistenti che trattano i dati relativi al verde, o mettere in piedi flussi informativi in grado di tenere aggiornata la base di dati così costruita.</p> <p>Nella creazione della base di dati geografica del verde si dovranno raccogliere e catalogare tutte le esigenze informative degli attori sopra citati.</p>
<b>Risultati</b>	Creazione di una banca dati integrata del verde cittadino

<b>Impatto</b>	Creazione di una sorta di “gemello digitale” del verde sia pubblico che privato cittadino, tramite il quale agevolare il monitoraggio e facilitare i processi urbanistici relativi al verde urbano..
<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Progettazione della base dati del verde (Sì/No)</li> <li>● Numero di layer informativi integrati (numero)</li> </ul>
<b>Ipotesi di spesa</b>	<input type="checkbox"/> costi interni <input type="checkbox"/> da stimare <input checked="" type="checkbox"/> costo stimato Euro 50.000

### PIC20 – Estensione della piattaforma di notifica degli atti della PA ai cittadini

<b>Tempistica</b>	<input checked="" type="checkbox"/> in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> <li>● Altri Servizi del comune</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cittadini</li> <li>● Uffici della società SO-RI e Ufficio tributi del Comune</li> </ul>
<b>Problema da risolvere</b>	Integrare i sistemi utilizzati dall’ente e dalla sua partecipata per la riscossione (SO-RI) nella gestione dei tributi comunali e per le altre tipologie di notifiche con la piattaforma nazionale per la notifica di atti (PND o sistema SEND), di cui all’articolo 1, comma 402, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.
<b>Descrizione</b>	<p>La norma di cui sopra, emendata ed integrata dall’art. 26 del DL 76/2020, consente alle amministrazioni di utilizzare la piattaforma che sarà realizzata dalla Società pubblica PagoPA, per la notifica di atti ai cittadini e le imprese.</p> <p>La norma, grazie anche ad integrazioni sulla materia introdotte nel CAD, consentirà di snellire e semplificare la procedura di notifica di atti, specie quelli formati in modalità elettronica all’interno delle amministrazioni.</p> <p>L’attività necessaria da parte del servizio sistema informativo, sarà quella di provvedere alla integrazione sia dei SW sviluppati internamente, che di quelli forniti da società esterne e che generano atti per i quali è richiesta una notifica agli interessati, con la piattaforma citata.</p> <p>La norma prevede che l’adesione a tale piattaforma sia realizzata utilizzando le risorse umane e finanziarie già esistenti nei bilanci dell’ente.</p> <p>L’integrazione sarà realizzata a partire da quelle procedure per le quali l’integrazione stessa rappresenta dei vantaggi economici o procedurali per il cittadino.</p>
<b>Risultati</b>	Integrazione dei pacchetti SW che gestiscono procedure che prevedono notifiche e per i quali la cosa risulti conveniente con la piattaforma di cui alla norma succitata.
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Accelerazione ed automazione dei processi di notifica.</li> <li>● Disponibilità di canali telematici per il ricevimento di notifiche da parte dei cittadini.</li> <li>● Risparmi in carta e spese di notifica per l’amministrazione.</li> </ul>

<b>Indicatori</b>	Numero di procedure integrate (numero):
<b>Assi di intervento</b>	X Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze <input type="checkbox"/> Governance <input type="checkbox"/> Nuovi servizi    X Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	X costi interni <input type="checkbox"/> da stimare <input type="checkbox"/> costo stimato Euro.....

**PIC21 – Agende appuntamenti on-line**

<b>Tempistica</b>	X in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ufficio Vari</li> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Associazioni del territorio</li> <li>● Imprese</li> <li>● Cittadini</li> </ul>
<b>Problema da risolvere</b>	Rinnovo, ampliamento ed integrazione dei servizi di prenotazione servizi/risorse on-line
<b>Descrizione</b>	<p>Durante il periodo di pandemia sia i cittadini che i dipendenti hanno dovuto giocoforza imparare ad interagire tra di loro evitando il più possibile assembramenti e compresenza.</p> <p>In realtà l’esigenza di prenotare un appuntamento o un servizio è presente da tempo ed era già stata servita per alcuni uffici con lo sviluppo di un SW specifico. Tale SW era però tarato su esigenze specifiche ed era di una certa complessità poiché rivolto a soggetti sufficientemente skillati in tema di utilizzo di servizi digitali (es. Professionisti ed imprese)</p> <p>La pandemia ha espanso la platea degli utenti con questa esigenza e con skill molto più ridotti. Ed è stato necessario semplificare al massimo l’interfaccia utente del servizio a di prenotazione a suo tempo allestito.</p> <p>Inoltre si presenta la necessità di offrire servizi di prenotazione non solo per servizi di sportello, ma anche per accesso a risorse (ne è un esempio la prenotazione di postazioni in biblioteca) disperse sul territorio (es. impianti sportivi, mezzi tecnici in sharing, etc..).</p> <p>La necessità poi di rivedere anche l’aspetto grafico di tali servizi per renderlo più consono alle nuove linee guida per i servizi on-line consigli di mettersi alla ricerca di un prodotto di mercato anziché riprogettare un SW internamente. Il mercato infatti è molto evoluto durante il periodo di pandemia ed offre molte opportunità.</p>
<b>Risultati</b>	Nuovo servizio integrato di prenotazione on-line di servizi, sportelli e risorse
<b>Impatto</b>	Semplificazione per i cittadini, migliore immagine per l’amministrazione
<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Dispiegamento nuovo SW (si/no):</li> <li>● Numero di Agende attivate col nuovo SW (numero):</li> </ul>

<b>Assi di intervento</b>	X Semplificazione X Nuovi servizi	<input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali	<input type="checkbox"/> Competenze	<input type="checkbox"/> Governance
<b>Ipotesi di spesa</b>	X costi interni	X da stimare	<input type="checkbox"/> costo stimato Euro.....	

**PIC22 – Nuovo sito statistica (atlante demografico)**

<b>Tempistica</b>	X in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine			
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ufficio Statistica</li> <li>● Sistema Informativo</li> <li>● Rete Civica</li> </ul>			
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cittadini</li> <li>● Ricercatori</li> <li>● Uffici della PA</li> </ul>			
<b>Problema da affrontare</b>	<p>Il Comune ha creato, molti anni fa, un portale dedicato alla pubblicazione di dati raccolti regolarmente ed occasionalmente dall’ufficio di statistica, sia per obbligo normativo che per progetti specifici dell’Amministrazione.</p> <p>Il portale richiede un restyling, sia in termini grafici che di contenuti, anche per una maggiore integrazione con il portale Open Data del Comune.</p>			
<b>Descrizione</b>	<p>Sara progettato un nuovo portale, utilizzando la nuova piattaforma CMS a norma rispetto ai requisiti di accessibilità e usabilità e saranno costruiti i tool necessari per la creazione dei data set. da pubblicare secondo le nuove specifiche che l’ufficio statistica definirà.</p>			
<b>Risultati</b>	Nuovo portale dati statistici			
<b>Impatto</b>	Nuovo look, migliore usabilità e contenuti più utili rispetto al vecchio portale statistica			
<b>Indicatori</b>	Nuovo portale rilasciato (si/no):			
<b>Assi di intervento</b>	<input type="checkbox"/> Semplificazione X Nuovi servizi	<input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali	<input type="checkbox"/> Competenze	X Governance
<b>Ipotesi di spesa</b>	X costi interni	<input type="checkbox"/> da stimare	<input type="checkbox"/> costo stimato Euro	

**PIC23 – Nuova informatizzazione degli interventi e provvedimenti d’impatto sulla mobilità**

<b>Tempistica</b>	X in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine			
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ufficio mobilità</li> <li>● Ufficio Strade</li> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> </ul>			

<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Uffici comunali interessati ai lavori ed interventi su strade</li> <li>● Cittadini</li> <li>● Imprese che effettuano interventi su sedi stradali</li> </ul>
<b>Problema da affrontare</b>	<p>Quando aziende esterne (TLC, Utility, etc.) devono intervenire su sedi stradali comunali, necessitano di specifici permessi che servono anche a gestire la mobilità cittadina da parte del Comune.</p> <p>Attualmente viene impiegato un SW piuttosto datato (CityWorks), che è solo parzialmente in grado di gestire tutte le tipologie di interventi in modo digitalizzato e che è scarsamente integrato con il resto del sistema informativo comunale.</p> <p>Occorre quindi dotarsi di un nuovo strumento in grado di digitalizzare tutti i processi connessi alla gestione degli interventi su strade comunali e che sia in grado di restituire in tempo reale informazioni utili a costruire una sala controllo multi-ente sui temi della mobilità.</p>
<b>Descrizione</b>	<p>Il prodotto CityWorks, attualmente utilizzato dagli uffici comunali e dai soggetti che richiedono le autorizzazioni, si è evoluto ed è disponibile una nuova versione (già in uso presso il Comune di Firenze ed altri comuni) che andrà valutata e, se soddisfacente, adottata in luogo dell'attuale versione di software oramai obsoleta. Sulla base delle ulteriori estensioni ed integrazioni messe a punto dal Comune di Firenze, si dovrà dispiegare tale soluzione presso il Comune di Prato, procedendo alla integrazione di tale piattaforma con i vari componenti del sistema informativo interessati dalle relative procedure amministrative.</p>
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Rinnovo della piattaforma software per la gestione delle autorizzazioni relative agli interventi su sedi stradali</li> <li>● Ampliamento dei servizi on line per aziende ed utility</li> </ul>
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Migliore monitoraggio della situazione relativa ai lavori stradali ai fini di una migliore mobilità cittadina</li> <li>● Snellimento delle procedure amministrative relative ai lavori stradali</li> <li>● Velocizzazione e semplificazione degli iter relativi ad autorizzazioni per interventi sulle sedi stradali</li> <li>● Creazione di un flusso informativo aggiornato sui lavori stradali programmati</li> </ul>
<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Adozione di una nuova soluzione CityWorks (Sì/No)</li> <li>● Integrazione con altri servizi di interesse (Sì/No)</li> </ul>
<b>Assi di intervento</b>	<p>X Semplificazione      <input type="checkbox"/> Promozione      <input type="checkbox"/> Competenze      X Governance</p> <p>X Nuovi servizi      <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali</p>
<b>Ipotesi di spesa</b>	<p><input type="checkbox"/> costi interni      <input type="checkbox"/> da stimare      X costo stimato Euro 50.000,00</p>

#### PIC24 – Adozione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati

<b>Tempistica</b>	X in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> </ul>

<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Altri Enti</li> </ul>
<b>Problema da affrontare</b>	<p>L'interoperabilità tra banche dati informatiche di enti diversi è alla base della realizzazione dei principi della legge 241 e del CAD. Allo scopo è stata finalmente progettata una infrastruttura digitale che ha proprio questo scopo (PDND). L'adesione a questa infrastruttura è anche oggetto di finanziamento PNRR a cui il Comune ha aderito.</p>
<b>Descrizione</b>	<p>Si tratta di connettersi a questa infrastruttura adeguando i SW che sono in grado (o hanno obblighi in tal senso) di scambiare dati con altri enti ad effettuare questo scambio dati tramite PDND, abbandonando eventuali precedenti modalità.</p>
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Compatibilità del nostro SW con PDND</li> </ul>
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Migliore interoperabilità tra il Comune e gli altri enti con cui scambia dati</li> <li>● Migliore efficienza amministrativa</li> </ul>
<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero di servizi del Comune integrati con PDND (numero):</li> </ul>
<b>Assi di intervento</b>	<p> <input checked="" type="checkbox"/> Semplificazione      <input type="checkbox"/> Promozione      <input type="checkbox"/> Competenze      <input checked="" type="checkbox"/> Governance  <input type="checkbox"/> Nuovi servizi      <input checked="" type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali </p>
<b>Ipotesi di spesa</b>	<p> <input type="checkbox"/> costi interni      <input checked="" type="checkbox"/> da stimare      <input type="checkbox"/> costo stimato Euro ..... </p>

#### PIC25 – SPID professionale e giuridico

<b>Tempistica</b>	<input type="checkbox"/> in corso <input checked="" type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	Servizio Sistema Informativo
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cittadini</li> <li>● Professionisti</li> <li>● Imprese</li> </ul>
<b>Problema da affrontare</b>	<p>È stato previsto il rilascio di particolari tipologie di credenziali SPID per lo specifico utilizzo da parte di dipendenti di soggetti giuridici che operano su delega per conto dell'ente di appartenenza e per identificazione diretta del soggetto giuridico dissociata dall'identità personale dell'utente.</p> <p>Tale tipologia di credenziali SPID deve essere appropriatamente gestita (accettata o meno) nei vari servizi on-line del Comune.</p> <p>Queste credenziali hanno differenti livelli di sicurezza e garanzia di privacy rispetto a quelle strettamente personali.</p>
<b>Descrizione</b>	<p>Occorre rivedere il portale di autenticazione per introdurre la possibilità di accettare queste nuove tipologie di credenziali SPID nei vari servizi on-line. in base alle loro specifiche caratteristiche e finalità.</p>
<b>Risultati</b>	Credenziali SPID professionali e giuridiche gestite nei servizi on-line comunali

<b>Impatto</b>	Migliore gestione di sicurezza e privacy degli utilizzatori dei servizi on-line del Comune.
<b>Indicatori</b>	Integrazione nuove tipologie SPID nei servizi comunali (si/no):
<b>Assi di intervento</b>	<input type="checkbox"/> Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze      X Governance <input type="checkbox"/> Nuovi servizi      X Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	X solo costi interni <input type="checkbox"/> da stimare <input type="checkbox"/> costo stimato Euro.....

### 1.3 Progetti programmati (PP)

#### PP1 – Monitoraggio del gradimento utenza dei siti web del Comune

<b>Tempistica</b>	<input type="checkbox"/> in corso    X programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> <li>● Redazione Web</li> <li>● Ufficio Comunicazione</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	Cittadini
<b>Problema da affrontare</b>	<p>Al momento non è attivo alcun sistema strutturato e permanente di raccolta di feedback da parte dei frequentatori delle pagine web del Comune. In passato, almeno sui servizi interattivi, era stato inserito un sistema frutto di un progetto nazionale e di un obbligo normativo (le cosiddette “Faccine” del Ministro Brunetta) che però è stato dismesso per decisione governativa.</p> <p>Le indagini di “customer satisfaction” vengono al momento effettuate ma per obiettivi specifici, in modo sporadico e non continuativo, ma sulla base di specifiche necessità.</p> <p>Un sistema per raccogliere feed-back immediati sui contenuti delle varie pagine informative e/o sui servizi di eGov sarebbe invece auspicabile, per un continuo monitoraggio del gradimento da parte dell’utenza.</p>
<b>Descrizione</b>	Individuare un prodotto inseribile facilmente nelle pagine dei siti web comunali, con sui l’utente può fornire semplice e veloce feed-back (ad es. mediante i cosiddetti “smile”).
<b>Risultati</b>	Sistema raccolta feed-back disponibile su almeno una parte delle pagine dei siti web del Comune.
<b>Impatto</b>	Monitoraggio continuo sul gradimento dei servizi on-line da parte degli utenti e possibilità di miglioramento continui e mirati sulla base di tale gradimento.
<b>Indicatori</b>	Numero di siti in cui il sistema è disponibile:
<b>Assi di intervento</b>	<input type="checkbox"/> Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze      X Governance X Nuovi servizi      X Infrastrutture e piattaforme trasversali

<b>Ipotesi di spesa</b>	X solo costi interni    X da stimare <input type="checkbox"/> costo stimato Euro.....
-------------------------	---

**PP2 – Automazione riaccertamento residui**

<b>Tempistica</b>	<input type="checkbox"/> in corso    X programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> <li>● Ufficio Ragioneria</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	Uffici Comunali
<b>Problema da affrontare</b>	Attualmente l'operazione di riaccertamento dei residui (ex art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) è condotta con metodi semi-manuali mediante estrazione dati dal DB del bilancio annotazione in tabelle da parte degli uffici e verifica di tali informazioni da parte della Ragioneria, con imputazione delle stesse nell'applicativo SW relativo alla contabilità. Si tratta di un processo che richiede molto tempo e che provoca scarsa operatività agli uffici comunali per diversi mesi dell'anno. Tale processo potrebbe, almeno in parte, essere accelerato se si espletasse la fase di verifica e giustificazione dei singoli residui da parte degli uffici, attraverso apposite nuove funzioni integrate nell'applicativo di contabilità. Questo eviterebbe infatti l'estrazione di dati, l'invio di tabelle agli uffici (spesso già vecchie quando sono esaminate), continue consultazioni del bilancio per decidere sui singoli residui, necessità di re-imputazione delle annotazioni da parte della ragioneria.
<b>Descrizione</b>	Ricerca di soluzioni informatiche sul mercato o sviluppo di una soluzione ad-hoc per digitalizzare le fasi sopra descritte.
<b>Risultati</b>	Digitalizzazione di parte del processo di riaccertamento dei residui
<b>Impatto</b>	Velocizzazione delle operazioni di riaccertamento e diminuzione del tempo di ridotta operatività degli uffici.
<b>Indicatori</b>	Attivazione modulo SW riaccertamento residui:
<b>Assi di intervento</b>	X Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze    X Governance X Nuovi servizi <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	X solo costi interni    X da stimare <input type="checkbox"/> costo stimato Euro.....

**PP3 – Automazione Imposta di soggiorno**

<b>Tempistica</b>	<input type="checkbox"/> in corso    X programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ufficio Ragioneria</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● SO-RI</li> <li>● Sistema Informativo</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	Uffici Comunali Strutture ricettive
<b>Problema da affrontare</b>	Pochi anni fa è stata introdotta la tassa di soggiorno per le strutture ricettive di Prato, data la ridotta quantità di operazioni da gestire se è utilizzata una gestione semplificata del tributo basata essenzialmente sulle dichiarazioni presentate dalle strutture. Tale gestione richiede adesso si erre completamente informatizzata
<b>Descrizione</b>	È stata individuata una soluzione informatica che va acquisita e dispiegata assieme alla SO-RI alla quale è affidata la gestione del tributo.
<b>Risultati</b>	Digitalizzazione della gestione della tassa di soggiorno
<b>Impatto</b>	Semplificazione del lavoro di ufficio e minore rischio di evasione
<b>Indicatori</b>	Attivazione SW gestione tassa di soggiorno (Si/no): Si
<b>Assi di intervento</b>	X Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze    X Governance X Nuovi servizi <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	<input type="checkbox"/> solo costi interni    X da stimare <input type="checkbox"/> costo stimato Euro.....

**PP4 – Automazione procedure interne dipendenti**

<b>Tempistica</b>	<input type="checkbox"/> in corso    X programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ufficio Ragioneria</li> <li>● Ufficio Risorse umane</li> <li>● Sistema Informativo</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	Dipendenti
<b>Problema da affrontare</b>	La gestione del Personale e della ragioneria è quasi totalmente informatizzata da tempo. Rimando alcune procedure secondarie e di scarsa rilevanza che sono tutt'ora gestite a mano su carta o con scarsa informatizzazione. A titolo esemplificativo: Trasferte, Smart Working, Gestione bisogni formativi,... Obbiettivo è giungere ad una digitalizzazione anche di questi proc essi residuali
<b>Descrizione</b>	Saranno utilizzati strumenti IT già esistenti e sviluppo di semplici moduli SW di integrazione con i SW esistenti.
<b>Risultati</b>	Digitalizzazione completa della Ragioneria e degli uffici formazione e personale
<b>Impatto</b>	Semplificazione del lavoro di ufficio e minore carico sui dipendenti

<b>Indicatori</b>	Attivazione Nuove digitalizzazioni minori (numero): 3
<b>Assi di intervento</b>	X Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze    X Governance X Nuovi servizi <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	<input type="checkbox"/> solo costi interni    X da stimare <input type="checkbox"/> costo stimato Euro.....

## 1.4 Progetti a breve termine (PBT)

### PBT1 – Digitalizzazione dell'Archivio Storico

<b>Tempistica</b>	<input type="checkbox"/> in corso <input type="checkbox"/> programmato    X breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ufficio segreteria (archivio storico)</li> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cittadini</li> <li>● Professionisti dell'edilizia</li> <li>● Avvocati</li> <li>● Imprese</li> </ul>
<b>Problema da risolvere</b>	I documenti prodotti molti anni fa sono mantenuti presso l'archivio storico in forma cartacea. Questo ne rende difficile la fruizione da remoto e richiede l'accesso fisico all'archivio per l'ottenimento di copie da parte degli interessati. Lo stesso luogo fisico in cui si trova l'archivio necessita di essere ristrutturato e riorganizzato per una maggior funzionalità.
<b>Descrizione</b>	<p>Occorre organizzare un servizio (interno o totalmente/parzialmente in appalto) che provveda alla scansione dei documenti cartacei di archivio o in modo "massivo" (per certe tipologie di documenti) o su richiesta degli interessati (per documenti a rara consultazione).</p> <p>Il costo del servizio potrebbe in gran parte essere coperto dai diritti di segreteria pagati da coloro che richiedono l'accesso al documento.</p> <p>L'operazione potrebbe essere associata ad una riorganizzazione della gestione degli spazi adibiti all'archivio.</p>
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Accelerazione della digitalizzazione dei documenti storici del Comune</li> <li>● Diminuzione delle dimensioni dell'archivio storico per la distruzione di documenti senza valore storico.</li> </ul>
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Possibilità di accesso all'archivio da remoto con richieste gestite totalmente on-line</li> <li>● Riduzione dei costi/tempi di accesso ai documenti da parte di imprese e professionisti</li> <li>● Riduzione dei costi di gestione dell'archivio da parte del Comune</li> </ul>
<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero di documenti digitalizzati (numero)</li> <li>● Riduzione spese di gestione (euro)</li> </ul>

<b>Assi di intervento</b>	X Semplificazione X Nuovi servizi	<input type="checkbox"/> Promozione X Infrastrutture e piattaforme trasversali	<input type="checkbox"/> Competenze	<input type="checkbox"/> Governance
<b>Ipotesi di spesa</b>	<input type="checkbox"/> costi interni	X da stimare	<input type="checkbox"/> costo stimato Euro .....	

**PBT2 – Contributo al Digital Single Gateway**

<b>Tempistica</b>	<input type="checkbox"/> in corso <input type="checkbox"/> programmato   X breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine			
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ufficio Rete Civica</li> <li>● Vari sportelli Comunali</li> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> </ul>			
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cittadini</li> <li>● Professionisti ed Imprese</li> </ul>			
<b>Problema da risolvere</b>	<p>Sulla base del Regolamento EU 2018/1724 sarà reso disponibile un unico canale europeo per la fornitura di informazioni e servizi on-line offerti dalle PA europee verso cittadini, imprese e professionisti.</p> <p>La PA Locale, nell'ambito di un piano di implementazione definito a livello nazionale, sarà chiamata a contribuire a questo portale unico con i propri servizi interattivi a cominciare da quelli per le imprese e relativi ai servizi demografici.</p>			
<b>Descrizione</b>	A mano a mano che AgID definirà il piano di implementazione, il Comune si troverà ad implementare le integrazioni richieste con i propri sistemi informatici			
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Realizzazione di un portale europeo unico dei servizi della PA</li> <li>● Riduzione del carico amministrativo per cittadini ed imprese europee</li> </ul>			
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Possibilità per qualunque cittadino/impresa europei di usufruire di servizi della PA direttamente on-line con informazioni chiare.</li> </ul>			
<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero di servizi integrati nel DSG (numero):</li> </ul>			
<b>Assi di intervento</b>	X Semplificazione X Nuovi servizi	<input type="checkbox"/> Promozione X Infrastrutture e piattaforme trasversali	<input type="checkbox"/> Competenze	<input type="checkbox"/> Governance
<b>Ipotesi di spesa</b>	<input type="checkbox"/> costi interni	X da stimare	<input type="checkbox"/> costo stimato Euro .....	

**PBT3 – Digitalizzazione prenotazione strutture sportive**

<b>Tempistica</b>	<input type="checkbox"/> in corso <input type="checkbox"/> programmato   X breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine			
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ufficio Patrimonio</li> <li>● Ufficio Sport</li> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> </ul>			

<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cittadini</li> <li>● Associazioni sportive</li> </ul>
<b>Problema da risolvere</b>	<p>La gestione degli impianti sportivi è passata a società sportive convenzionate. Il Comune però vuole tenere il controllo dell'utilizzo delle strutture anche per poter riscontrare i dati di fatturazione verso i soggetti convenzionati.</p> <p>Attualmente la prenotazione degli impianti è gestita manualmente ma sarebbe utile passare ad una gestione informatizzata ed on-line connessa con la contabilità associata all'uso delle strutture.</p>
<b>Descrizione</b>	<p>Occorre individuare un sistema commerciale, o progettare lo sviluppo di un sistema ad-hoc, che consenta la completa digitalizzazione del processo di richiesta ed assegnazione delle strutture sportive ai vari richiedenti, con integrazione con il sistema di relativa fatturazione</p>
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Semplificazione del lavoro degli uffici coinvolti</li> <li>● Maggiore trasparenza verso i potenziali utilizzatori</li> <li>● Controllo più certo sui livelli di utilizzo</li> <li>● Contrasto alla evasione di tariffe</li> </ul>
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Possibilità di accesso all'archivio da remoto con richieste gestite totalmente on-line</li> <li>● Riduzione dei costi/tempi di gestione dei processi</li> <li>● Migliore controllo del Comune sull'uso delle strutture</li> </ul>
<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Informatizzazione del processo (Sai/No): Si</li> </ul>
<b>Assi di intervento</b>	<p>X Semplificazione    <input type="checkbox"/> Promozione    <input type="checkbox"/> Competenze    X Governance  X Nuovi servizi      <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali</p>
<b>Ipotesi di spesa</b>	<p><input type="checkbox"/> costi interni      X da stimare      <input type="checkbox"/> costo stimato Euro .....</p>

#### PBT4 – Digitalizzazione Fascicolo personale del dipendente

<b>Tempistica</b>	<input type="checkbox"/> in corso <input type="checkbox"/> programmato    X breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ufficio Risorse Umane</li> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Dipendenti</li> <li>● Ufficio Risorse umane</li> </ul>
<b>Problema da risolvere</b>	<p>Il curriculum giuridico del dipendente è formato da molti documenti originati internamente ed esternamente e prodotti da software diversi.</p> <p>Sarebbe utile rendere digitale e facilmente gestibile in rete questo fascicolo che al momento è misto e prevede anche documenti cartacei specie per il passato.</p>
<b>Descrizione</b>	<p>Occorre costruire una repository documentale per questa tipologia di documenti con archiviazione sostitutiva a norma ed efficiente sistema di ricerca</p>

<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Semplificazione del lavoro degli uffici coinvolti</li> <li>● Facilità di richiesta documenti per i dipendenti attuali o passati</li> </ul>
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Possibilità di gestire richieste gestite totalmente on-line</li> <li>● Riduzione dei costi/tempi di gestione dei processi</li> </ul>
<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Informatizzazione del processo (Sai/No): Si</li> </ul>
<b>Assi di intervento</b>	X Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze    X Governance X Nuovi servizi <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	<input type="checkbox"/> costi interni    X da stimare <input type="checkbox"/> costo stimato Euro .....

## 1.5 Progetti a medio-lungo termine (PMLT)

### PMLT1 - Soluzioni smart per ricarica e accesso wi-fi presso postazioni uffici comunali

<b>Tempistica</b>	<input type="checkbox"/> in corso <input type="checkbox"/> programmato    X breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio Sistemi Informativi</li> <li>● URP e uffici aperti al pubblico</li> <li>● Uffici URP Utilities</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	Cittadini
<b>Problema da affrontare</b>	Carenza di postazioni per l'accesso a servizi di ricarica (es. cellulare, tablet) e per la connessione wireless/wired presso gli sportelli degli uffici comunali.
<b>Descrizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Individuazione di prodotti "smart" di mercato per la realizzazione di zone di "stallo" per i cittadini dotate di servizi utili (ad esempio la ricarica del cellulare o della connettività a larga banda gratuita wired/wireless)</li> <li>● Installazione degli stalli individuati presso gli uffici comunali aperti al pubblico</li> <li>● Creazione di hot-spot WIFI presso ogni stallo creato</li> <li>● Creazione di canali di comunicazione presso gli stalli (manifesti, digital signage, etc.)</li> </ul>
<b>Risultati</b>	Realizzazione presso gli uffici comunali aperti al pubblico di aree di stallo aventi varie funzioni e dotati connettività a larga banda e di sistemi di comunicazione pubblica.
<b>Impatto</b>	Incremento della disponibilità di connessioni per l'utenza presso gli uffici comunali aperti al pubblico.
<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero di postazioni attivate (numero)</li> <li>● Numero di uffici comunali coinvolti</li> </ul>
<b>Assi di intervento</b>	<input type="checkbox"/> Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze <input type="checkbox"/> Governance X Nuovi servizi    X Infrastrutture e piattaforme trasversali

<b>Ipotesi di spesa</b>	<input type="checkbox"/> costi interni <input type="checkbox"/> da stimare    X costo stimato Euro 25.000 €
-------------------------	---

**PMLT2 – Estensione della digitalizzazione delle attività del Consiglio Comunale**

<b>Tempistica</b>	<input type="checkbox"/> in corso <input type="checkbox"/> programmato    X breve termine <input type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Segreteria Generale</li> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> <li>● Servizio esterno di Hot-line</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Consiglieri Comunali</li> <li>● Cittadini</li> </ul>
<b>Problema da risolvere</b>	<p>Il Salone consiliare è già stato oggetto di interventi per la ripresa audio/video e digitalizzazione delle sedute consiliari. In particolare durante il periodo della pandemia è stato necessario intervenire sugli impianti per consentire lo svolgimento di riunioni con partecipazione da remoto.</p> <p>Tuttavia sono ancora da completare/integrare/ampliare le seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Gestione dei sottotitoli (traduzione automatica speech to text) per non udenti</li> <li>● Votazione/Nomine con procedura segreta anche da remoto</li> <li>● Restituzione semi-automatica dei verbali delle sedute</li> <li>● Rinnovo della piattaforma di archivio ed indicizzazione egli interventi nelle sedute</li> </ul>
<b>Descrizione</b>	<p>Si tratta di acquisire sul mercato i prodotti idonei a realizzare le funzionalità ancora mancanti negli impianti presso il salone consiliare.</p> <p>Esistono diverse proposte di mercato in tal senso.</p>
<b>Risultati</b>	Completa digitalizzazione delle sedute con supporto anche per non udenti
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Migliore restituzione del contenuto delle sedute alla popolazione</li> <li>● Piena validità legale di tutta la tipologia di deliberazione effettuata on-line</li> <li>● Facilitazione del lavoro della segreteria</li> </ul>
<b>Indicatori</b>	Numero di funzionalità implementate (numero):
<b>Assi di intervento</b>	X Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze    X Governance X Nuovi servizi    X Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	<input type="checkbox"/> costi interni <input type="checkbox"/> da stimare    X costo stimato Euro 20.000,00/anno.

**PMLT3 – Firma grafometrica**

<b>Stato di attuazione</b>	Il progetto sta subendo un sensibile rallentamento poiché i test effettuati hanno evidenziato difficoltà tecniche aggiuntive nella integrazione del sistema di firma grafica con le applicazioni SW interessate
<b>Tempistica</b>	<input type="checkbox"/> in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine    X medio-lungo termine

<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> <li>● Servizi Anagrafici</li> <li>● Polizia Municipale</li> <li>● Direzioni e uffici interessati dalle pratiche con firma grafometrica</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Uffici comunali</li> <li>● Cittadini</li> </ul>
<b>Problema da affrontare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riduzione della carta prodotta allo sportello e minimizzazione dello spazio fisico di archiviazione.</li> <li>● Ottimizzazione dei procedimenti amministrativi interni.</li> </ul>
<b>Descrizione</b>	Inserimento della firma grafometrica all'interno delle diverse procedure amministrative, come ad esempio quelle anagrafiche, i verbali dei sinistri e le pratiche relative alla sicurezza sul lavoro.
<b>Risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Adozione di un nuovo sistema digitale per la firma grafometrica; riorganizzazione e razionalizzazione delle procedure interne della pubblica amministrazione.</li> <li>● Acquisto di SW di gestione di tablet di firma ed acquisto dei tablet necessari ai vari sportelli selezionati.</li> <li>● Integrazione dei sistemi di firma grafometrica con i SW individuati</li> </ul>
<b>Impatto</b>	Grazie alla dematerializzazione si riducono i tempi di apertura delle pratiche, si riduce la necessità di spazio di archiviazione, diminuzione l'utilizzo della carta, si promuovono gli strumenti digitali, si facilita la circolazione dei documenti fra gli uffici.
<b>Indicatori</b>	Attivazione servizio entro i tempi stabiliti (Sì, No): NO
<b>Assi di intervento</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze <input type="checkbox"/> Governance <input type="checkbox"/> Nuovi servizi <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	<input checked="" type="checkbox"/> costi interni <input type="checkbox"/> da stimare <input checked="" type="checkbox"/> costo stimato Euro 15.000

#### PMLT4 – Call centre unico

<b>Tempistica</b>	<input type="checkbox"/> in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine <input checked="" type="checkbox"/> medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> <li>● Ufficio Comunicazione</li> <li>● URP multi-ente (Comune, Provincia, Prefettura, ASL)</li> <li>● Altri uffici comunali che gestiscono o potrebbero gestire servizi di call center</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cittadini</li> <li>● Imprese ed altre attività economiche</li> </ul>
<b>Problema da affrontare</b>	Al momento il canale telefonico è gestito in modo frammentato, con una miriade di numeri senza servizi di supporto tipici di un call center (risponditore, gestore di code, etc.). Si rende dunque necessaria una razionalizzazione dei canali di contatto usati dal cittadino verso i servizi dell'amministrazione, per consentire uno scambio di informazioni più efficace.
<b>Descrizione</b>	Progettazione di un sistema di call center virtuale con le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzo di un numero unico per tutte le esigenze della cittadinanza</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzo di risponditori per indirizzare il chiamante</li> <li>● Smistamento delle chiamate ad operatori fisici dislocati nei propri uffici o a casa</li> <li>● Gestione di code di priorità e di messaggi esplicativi</li> <li>● Monitoraggio delle attività</li> </ul> <p>La tecnologia necessaria per far questo è già disponibile in Comune.</p>
<b>Risultati</b>	Attivazione di un numero telefonico unico per l'accesso ai servizi comunali.
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Miglioramento della qualità della comunicazione e dell'immagine dell'amministrazione nei confronti dei cittadini.</li> <li>● Miglioramento della qualità dell'interfaccia verso i cittadini.</li> <li>● Diminuzione della mobilità e del tempo perso dai cittadini.</li> </ul>
<b>Indicatori</b>	Attivazione del servizio (Sì, No)
<b>Assi di intervento</b>	X Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze <input type="checkbox"/> Governance X Nuovi servizi <input type="checkbox"/> Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	<input type="checkbox"/> costi interni <input type="checkbox"/> da stimare    X costo stimato Euro 40.000

#### PMLT5 – Rinnovo postazioni Jolly

<b>Tempistica</b>	<input type="checkbox"/> in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine    X medio-lungo termine
<b>Attori</b>	Servizio Sistema Informativo
<b>Stakeholder</b>	Cittadini
<b>Problema da affrontare</b>	Gli attuali terminali Jolly sono ormai caratterizzati da obsolescenza sia hardware che software, sono costosi da mantenere e non adeguati alle esigenze emerse negli ultimi anni. Inoltre, la loro dislocazione sul territorio non è ottimizzata dal punto di vista dell'accesso da parte dell'utenza.
<b>Descrizione</b>	<p>Attualmente il territorio è coperto da 17 postazioni Jolly poste sul territorio comunale, con un'alta concentrazione nel centro cittadino. Alcuni sono poi distribuiti in base alla vicinanza con un servizio di altro utilizzo (Cimitero di Chiesanuova, VV.UU, ...) ed altri ancora in allocazioni che, nel tempo, sono diventate meno strategiche (Centro Sociale di Via Milano, Circolo ricreativo di Viaccia, Circolo Martini).</p> <p>Il pagamento dei servizi tramite Jolly tuttora costituisce l'8% degli incassi, a fronte di una percentuale di movimenti nettamente superiore, dovuti anche all'assenza di spese di commissione.</p> <p>I terminali self-service hanno avuto ed hanno successo anche perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● permettono e di erogare servizi anche zone della città con una scarsa presenza di altri punti di riscossione/informazione;</li> <li>● permettono di servire anche zone della città non più coperte da uffici o presidi comunali;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● sono un comodo strumento di pagamento ma anche di informazioni per il cittadino;</li> <li>● offrono una valida alternativa al pagamento elettronico, non sempre gradito all'utenza.</li> </ul> <p>Il progetto si propone quindi di reperire sul mercato una piattaforma più moderna, in grado di gestire i vecchi servizi esistenti sul self-service attuale ma anche di implementare nuove modalità di interazione tra cittadini ed amministrazione (conference call con uffici, scansione documenti, etc..).</p> <p>La piattaforma individuata va poi integrata con tutti i sistemi SW di back-office esistenti nell'amministrazione e che prevedono erogazione di servizi in modalità self-service, integrando il set più ampio possibile di sistemi di pagamento elettronico.</p> <p>Va inoltre studiata una dislocazione più appropriata rispetto ai bisogni della popolazione.</p>
<b>Risultati</b>	Attivazione di nuovi terminali self-service con nuove funzionalità e loro dislocazione in aree più idonee all'accesso dell'utenza.
<b>Impatto</b>	Miglioramento della fruibilità e dell'efficienza delle postazioni Jolly per una migliore e più efficace esperienza d'uso dei cittadini.
<b>Indicatori</b>	Numero nuove postazioni attivate (numero)
<b>Assi di intervento</b>	<input type="checkbox"/> Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze <input type="checkbox"/> Governance <input type="checkbox"/> Nuovi servizi    X Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	<input type="checkbox"/> costi interni <input type="checkbox"/> da stimare    X costo stimato Euro 150.000

#### PMLT6 – Passaggio da PEC al servizio eIDAS “Recapito Certificato”

<b>Tempistica</b>	<input type="checkbox"/> in corso <input type="checkbox"/> programmato <input type="checkbox"/> breve termine    X medio-lungo termine
<b>Attori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizio Sistema Informativo</li> <li>● Ufficio Protocollo</li> </ul>
<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cittadini</li> <li>● Imprese</li> </ul>
<b>Problema da affrontare</b>	L'iniziativa eIDAS europea ha definito un servizio pan-europeo di posta elettronica certificata denominato “Recapito certificato”. Tale servizio dovrà essere interoperabile a livello europeo, per cui sarà necessario migrare a questo nuovo tipo di servizio abbandonando la PEC che già conosciamo.
<b>Descrizione</b>	Adeguamento dei SW che scambiano automaticamente PEC alle nuove specifiche del sistema eIDAS per il recapito certificato.
<b>Risultati</b>	Adeguamento ad un sistema di dimensione Europea per lo scambio di comunicazioni a validità legale dematerializzate.

<b>Impatto</b>	Ulteriore digitalizzazione di processi anche per utenza fuori dai confini nazionali
<b>Indicatori</b>	Numero piattaforme SW adattate a eIDAS (numero):
<b>Assi di intervento</b>	<input type="checkbox"/> Semplificazione <input type="checkbox"/> Promozione <input type="checkbox"/> Competenze <input type="checkbox"/> Governance <input type="checkbox"/> Nuovi servizi    X Infrastrutture e piattaforme trasversali
<b>Ipotesi di spesa</b>	<input type="checkbox"/> costi interni    X da stimare <input type="checkbox"/> costo stimato .....

## 1.6 Progetti completati prima del 2022

- Visualizzazione prove concorsuali
- Strumenti digitali per la promozione della partecipazione dei cittadini
- Cambio di residenza online
- Riorganizzazione infrastrutture HW e SW a supporto del piano di lavoro agile (POLA)
- Servizio prenotazione postazioni biblioteca
- Attivazione sportelli rilascio SPID

Fonte: Agenda Digitale 2022-24 - sezione *Progetti completati*

## 1.7 Progetti completati prima del 2023

- Gestione pratiche delle varianti urbanistiche
- Riprogettazione dell'applicativo di gestione dei servizi scolastici
- Digitalizzazione pratiche pregresse dell'archivio concessioni edilizie
- Permessi sosta ZTL non APU
- Nuovo sistema catalogo biblioteche
- Sistema di whistleblowing
- Droni per il monitoraggio del territorio e delle infrastrutture
- Gestione on-line scambio documenti per incidenti stradali
- Richiesta atti dell'Ufficio PM on-line

Fonte: Agenda Digitale 2023-25 - sezione *Progetti completati*

## 1.8 Progetti eliminati dalla programmazione

- Comunicazione nascite da Ospedale Santo Stefano

Fonte: Agenda Digitale 2022-23

## 5 La governance dell'Agenda Digitale

L'attivazione di un sistema strutturato teso al miglioramento della qualità dei servizi erogati e della qualità dei processi interni all'amministrazione rappresenta una sfida che il Comune di Prato ha deciso di cogliere, tanto che le azioni di monitoraggio della qualità rappresentano una modalità attraverso cui l'Ente ha stabilito di realizzare il controllo strategico e, come tale è stata prevista dal Regolamento Comunale sui controlli interni, (approvato con DCC 22/2013 e modificato con DCC n. 1/2016, DCC n. 77/2020 e DCC n.68 del 30/11/2023). Tale strategia include anche l'attuazione delle azioni e dei servizi previsti nell'agenda digitale, che si avvarranno quindi di strumenti di governance e valutazione consolidati.

Secondo le seguenti disposizioni tale sistema di pianificazione e verifica della performance dell'ente sarà inglobato all'interno del nuovo strumento PIAO.

### 5.1 Gli strumenti di governo

In applicazione della legge 150/2009, relativa alla "ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", ed alle successive modifiche introdotte dal [Decreto Madia \(legge 74/2017\)](#), il Comune di Prato ha predisposto un sistema di misurazione e valutazione della performance, sia a livello organizzativo, che a livello individuale, già riportato nelle precedenti versioni dell'Agenda Digitale.

Tale sistema di misurazione, che include il Piano Integrativo di Attività ed Organizzazione (PIAO) e la Relazione delle Performance, ha lo scopo di verificare il conseguimento dei risultati attesi, premiare il merito, misurare la partecipazione al raggiungimento delle strategie dell'amministrazione, migliorare la quantità e la qualità dei servizi erogati, promuovere il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali, garantire la trasparenza dei criteri di valutazione e dei risultati attesi.

Il Piao (Piano integrato di attività e organizzazione) è il documento di programmazione triennale che traduce le strategie presenti nel DUP, in obiettivi di performance, indicandone fasi, tempi e indicatori e collegandoli agli ambiti di valore pubblico

Il grado di raggiungimento annuale degli obiettivi presenti nella sezione performance del Piao, viene riportato nella Relazione sulla Performance, che ha una duplice funzione:

- *strumento di miglioramento gestionale*, grazie al quale l'Amministrazione può riprogrammare obiettivi e risorse tenendo conto dei risultati ottenuti nell'anno precedente;
- *strumento di accountability*, attraverso il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e ai suoi stakeholder i risultati ottenuti nel periodo considerato e gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati.

*La relazione della performance descrive quindi i seguenti elementi:*

- *il grado di raggiungimento complessivo di tutti gli obiettivi dell'ente;*
- *i dati finali relativi agli indicatori selezionati, per descrivere i principali risultati indicati nel piano;*
- *l'esito complessivo delle indagini di customer attivate dal Comune di Prato per verificare il grado di soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi erogati.*

Nello specifico, la relazione fornisce una mappatura dei risultati conseguiti sui vari obiettivi, sulla base di indicatori definiti in sede di programmazione e tale mappatura include quindi anche le attività inerenti allo sviluppo dell'amministrazione digitale e alle azioni che verranno implementate attraverso l'agenda digitale.

In ottemperanza a quanto prescritto nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), il Comune di Prato provvede inoltre ad individuare il Responsabile della Transizione Digitale (RTD), a cui competono tutte

le attività finalizzate alla transizione digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione necessari alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta.

## 5.2 Valutazione della qualità dei servizi digitali

L'erogazione di servizi digitali facilmente utilizzabili e di qualità rappresenta uno degli obiettivi primari dell'agenda digitale, per cui è necessario predisporre dei criteri per la valutazione di tali servizi, sulla base di un duplice approccio, come di seguito indicato.

### Valutazione del contesto esterno

Si tratta di creare un sistema di miglioramento della qualità dei servizi digitali erogati che misuri contestualmente:

- la **qualità del servizio percepita** dagli utilizzatori finali, tramite l'adozione di metodologie omogenee condivise, indagini di customer satisfaction, interviste strutturate agli stakeholder, focus group;
- la **qualità effettiva** del servizio, rilevabile attraverso la definizione di standard di qualità ritenuti ottimali e l'impiego di un set di indicatori capaci di misurare lo scostamento tra la situazione effettiva e lo standard atteso.

### Valutazione del contesto interno

Un sistema di rilevazione della qualità dei servizi digitali deve considerare anche il processo di erogazione del servizio e l'organizzazione che ne ha consentito la realizzazione (contesto interno).

Da questo discende la necessità di attivare un processo di audit interno che permetta la rilevazione delle procedure che portano all'erogazione del servizio, all'individuazione degli standard e all'eliminazione delle criticità rilevate nelle procedure, in una logica di miglioramento continuo dei servizi sia interni che esterni.

A livello generale, un efficace processo di governance e di valutazione della qualità non può prescindere dalla diffusione della cultura della qualità all'interno dell'ente, attraverso diverse tipologie di azioni:

- maggiore responsabilizzazione dei dirigenti e dei quadri verso il raggiungimento di obiettivi di qualità interna (miglioramento processi) ed esterna (miglioramento servizi);
- attivazione di percorsi formativi rivolti al personale che ricopre ruoli di particolare responsabilità (dirigenti, Quadri, responsabili di UO) per aumentare la consapevolezza dell'importanza di attivare processi di miglioramento continuo e di valutazione della qualità dei processi,
- implementazione di un sistema interno di attestazione di conformità degli strumenti impiegati per monitorare la qualità effettiva e la qualità percepita.

Il nuovo strumento di pianificazione integrata PIAO pone particolarmente l'accento sulla misurazione del cosiddetto "Valore pubblico" generato dall'azione dell'Amministrazione locale.

### Sistema di indicatori

Sulla base degli obiettivi strategici individuati nell'ambito dello sviluppo dell'agenda digitale, è stato individuato un insieme di indicatori specifici da utilizzare nell'ambito delle attività di monitoraggio e di valutazione complessiva delle azioni intraprese.

Tale insieme è stato definito tenendo conto sia di quanto già previsto dall'Amministrazione nel contesto dei propri strumenti interni di programmazione, come ad esempio il DUP ed il PIAO, ma non solo, sia di

quanto indicato dalla [Rete dei Comuni Sostenibili](#) di cui Prato fa parte. Quest'ultima, nata nel gennaio 2021, è un'associazione nazionale, senza scopo di lucro, aperta a tutti i Comuni italiani, che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di attività per la promozione tra Comuni e le Unioni dei Comuni, delle politiche per la sostenibilità ambientale, sociale, culturale ed economica, sulla base dei 17 Obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite e dei 12 obiettivi del Benessere Equo e Sostenibile. La Rete si è dotata di un set di 101 indicatori su tutti gli ambiti della sostenibilità economica, sociale e ambientale: 68 di questi riguardano temi sui quali i Comuni hanno competenza esclusiva o prevalente, fra cui le attività di innovazione digitale.

In **Tabella 2** sono riportati gli indicatori relativi al monitoraggio ed alla valutazione dei risultati delle azioni implementate nell'agenda digitale, per quanto riguarda sia i valori storici, sia la stima prevista sul triennio 2024-26. Alcuni di questi indicatori sono coordinati con corrispondenti valori che sono contenuti nel DUP, nel PIAO e nel PEG approvati dal Comune.

**Tabella 2** – Indicatori per gli obiettivi Agenda Digitale del Comune di Prato.

Indicatore	Formula	Tipo	Valore 2021	Valore 2022	Valore 2023	Valore Atteso 2024-2026
Punti WI-Fi in città	n. hot spot wi-fi	n.	68	81	83	85
Pagamenti online	n. pagamenti implementati / n. pagamenti complessivi (tassonomia nazionale)	%	18,7%	54%	60	70%
Servizi online	n. servizi online attivati / n. servizi complessivi (tassonomia nazionale)	%	26%	47%	60%	70%
Servizi su app IO	numero servizi integrati su app IO	n.	2	12	14	20
Sorgenti dati per piattaforma Big Data	numero di sorgenti dati integrate nella piattaforma Big Data	n.	0	6	6	10
Open Data	numero di dataset tipo open disponibili	n.	248	262	274	280
Eventi formativi/informativi	numero di eventi formativi/informativi effettuati (1)	n.	21	70	83	90
Soggetti informati/formati	numero di cittadini coinvolti in eventi informativi/formativi (2)	n.	904	1745	3257	4000

Dipendenti formati	numero di dipendenti formati Corsi di Cybersecurity	n.	0	373	524	650
Dipendenti formati	numero di dipendenti formati Corsi Syllabus	n.	n.d	51	322	400
Credenziali SPID	numero di credenziali SPID rilasciate dall'URP	n.	904	1745	3257	4000
Segnalazioni gestite	numero di segnalazioni gestite dal sistema di ticketing	n.	4	9	16	20

(1) – si considerano le seguenti tipologie di eventi:

- a. N. sportelli SPID itineranti attivati
- b. Evento partecipazione su agenda
- c. N. video pubblicati

(2) – si considerano le seguenti tipologie di eventi:

- a. Rilascio SPID ai nostri sportelli
- b. Evento partecipazione su agenda
- c. Eventi informativi sui servizi digitali